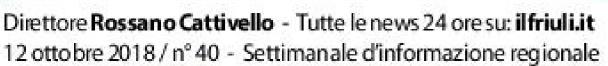
La voce dei friulani dal 1849

Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
12 ottobre 2018 / n° 40 - Settimanale d'informazione regionale

Assassini dei nostri figli

Come è possibile crepare di eroina a 16 anni? Solo la mobilitazione dell'intera comunità può salvare i giovani da un futuro di morte

VOLONTARI SOTTO ATTACCO

Lodati dalla politica ma perseguitati dalla burocrazia. Cosa succede se gettano la spugna?

8

IL GAS RADON CONTINUA A FAR PAURA

Allarme dell'Arpa: il pericolo anche nelle nuove case.

12

IL NODO DEI BAMBINI DISABILI NELLE SCUOLE

In regione rappresentano il 2,4% degli studenti ma mancano 400 docenti di sostegno.

16

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

21

23

42

67

58

In allegato al settimanale "Business" di ottobre

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

MASSIMO TAMMARO: Io, pilota d'impresa
ALBERTO DE TONI: Come sfuggire ai pericoli digitali
MARCO SIMEON: Sbarco negli Usa
GIANPIETRO BENEDETTI: Acciaio col vento in poppa

IL CASO

Ecco il vostro 'nuovo' giornale

Rossano Cattivello

In un settore dell'informazione sempre più complesso, in un mondo inquinato da fake news, in una società che ha perso la bussola… il nostro (vostro) giornale vuole essere sempre più chiaro, autorevole, efficace, completo e legato al territorio. Per questo abbiamo voluto migliorare il servizio svolto a favore della nostra comunità investendo sulla veste grafica di questa pubblicazione. Quello che ora vedete è frutto di un lavoro durato mesi, fatto dalla nostra redazione grafica in stretto rapporto con il corpo giornalistico e ispirato al meglio della tendenza stilistica attualmente in Europa.

Crediamo che una testata locale e identitaria come Il Friuli moralmente non appartenga né ai soci dell'editoriale né a chi la scrive e realizza (che devono essere rispettosi custodi di un patrimonio collettivo), ma alla comunità a cui fa riferimento. E con questo investimento intendiamo andare incontro alle esigenze di lettori e inserzionisti per mettere loro a disposizione uno strumento informativo adeguato ai tempi e che guarda al futuro facendo tesoro del proprio passato.

Le novità non finiscono qui. Nei prossimi mesi infatti saremo impegnati nel ricordare i 170 anni dalla fondazione della testata, data alle stampe la prima volta alla fine del 1848. Lo vogliamo fare non in termini autocelebrativi o museali, ma con la chiara intenzione di cogliere l'occasione di un evento eccezionale come questo per stimolare la comunità friulana a concepire il proprio futuro e a lottare per ottenerlo.

Certificato PEFC
IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
www.pefc.it

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 60,00 – semestrale EURO 35,00 Versamento su conto corrente postale n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl

Opinioni

La strategia ricorda una vecchia idea degli Anni '90, oggi però i tempi potrebbero essere maturi

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Comunali 2019: in dirittura d'arrivo il partito 'bavarese'

Dopo il successo elettorale nelle recenti consultazioni elettorali, Progetto Fvg cambia marcia e mette al centro della politica del movimento le prossime elezioni amministrative nella primavera del 2019. Il prossimo maggio infatti nella nostra regione si voterà e allora si vedrà se l'idea di strutturare un partito sulle orme di illustri precedenti come la Csu bavarese prenderà forma. La missione principale, su cui i dirigenti di Progetto Fvg non fanno mistero, è quella di coinvolgere nei 120 Comuni che andranno a rinnovo tutte le liste civiche presenti e - perché no? - attrarre soprattutto ma non solo gli scontenti dell'area moderata. In primis, la vittima designata pare essere Forza Italia, che non sta attraversando un buon momento politico e soprattutto organizzativo. Insomma: un'offensiva a tutto campo che il nuovo coordinatore del partito, Ferruccio Saro, intende concretizzare per far sì che Progetto Fvg per una Regione Speciale diventi il secondo partito della coalizione di centrodestra e che potrebbe insidiare perfino la Lega, se questa perdesse appeal in futuro.

Il progetto non è nuovo, ricordo che già negli Anni '90 un tentativo di questo tipo venne fatto da allora dirigenti ex democristiani subito dopo il crollo della 'balena bianca'. Però forse i tempi non erano maturi e non si fece nulla perché in quei frangenti ci fu la novità dell'uomo di Arcore con la 'sua' Forza Italia.

Ora è tutto diverso e l'idea lanciata dall'imprenditore Sergio Bini e da Emanuele Zanon, raccolta dall'ex senatore forzista di Martignacco (vera anima della strategia) questa volta potrebbe attecchire e avere successo nell'opinione pubblica e soprattutto nell'elettorato moderato.

Un obiettivo che i dirigenti del nuovo partito regionale intendono perseguire è quello del rinnovamento della classe dirigente, dove imprenditori, leader delle associazioni, professionisti e amministratori 'del fare' potrebbero diventare la nuova spina dorsale di una partecipazione popolare capace di condizionare le politiche regionali, ma anche di influire in maniera attiva – come la Svp in Alto Adige – nelle politiche governative. Un partito regionale, quindi, che per avere successo dovrà fondare su tre pilastri: responsabilità, competenza e soprattutto onestà intellettuale nell'affrontare i problemi nell'interesse dell'intera comunità regionale. L'operazione è partita e in tempi di scarsa partecipazione come questo e di 'fame' di politica vera, che affronti le cosa fa fare per quelle che sono, un sincero in bocca al lupo ci sta.

Progetto Fvg cambia marcia e punta sui moderati. Vittima predestinata è quel che resta di Forza Italia

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Spread, siamo sull'orlo del precipizio. Salvini: "Noi andremo avanti".

Serracchiani: "Saro presidente ombra! Hops... ho dimenticato l'accento: volevo dire sarò".

Manovra finanziaria. Il premier Conte: "Bruxelles ci farà i complimenti, coi numeri siamo dei Draghi".

Di Maio: "Il debito pubblico non è un problema: lo pagheremo a rating".

Il ministro Savona: "Lo spread è come il caffè: più lo mandi giù, più il governo si tira su".

A Bruxelles abbiamo inviato le stime di crescita, il Def, il curriculum di Conte e il saldo del debito pubblico con una avvertenza: solo uno di questi documenti non è pompato.

Cimici in Friuli-Venezia Giulia. Scoperto che le colture Ogm non vengono aggredite dalle cimici asiatiche... non si fidano neanche loro.

Inchiesta

Parla l'esperto: "Ai giovani bisogna dare più fiducia nel futuro e nel confronto con il mondo degli adulti"

Morire di droga a 16

GIOVANI NEL MIRINO. La morte di Alice per overdose in un bagno della stazione di Udine ha aperto gli occhi a tutta la comunità su un problema che non è solo educativo o di ordine pubblico

Rossano Cattivello

Anno 2018: come è possibile morire a 16 anni nel cesso di una stazione dopo essersi iniettata nelle vene una dose di eroina? In questi giorni se lo sono chiesti tutti in Friuli: coetanei, genitori, insegnanti, forze dell'ordine, politici… Il caso drammatico di Alice, studentessa di Jalmicco all'istituto 'Sello', stroncata da un'overdose a Udine, ha gettato in faccia a tutti noi una matassa

Fumare o sniffare l'eroina dà la sensazione di non esserne dipendente

di questioni che non vedevamo (o non volevamo vedere), dal ritorno di droghe che si pensavano abbandonate, allo spaccio capillare sul territorio anche nella nostra regione, al disagio giovanile che trova nel 'buco' una via di fuga dalla realtà.

"Oltre allo sgomento dobbiamo chiederci cosa possiamo fare di più. Ai giovani bisogna dare più fiducia nel futuro e nel confronto con il mondo degli adulti" spiega Enrico Moratti, direttore del Servizio tossicodipendenze (Sert) di Udine, intervenuto alla trasmissione Elettroshock su Telefriuli.

"In un anno – aggiunge - prendiamo in carico 1.200 persone con problemi di sostanze stupefacenti: il 60-70% con problemi da oppiodi, come l'eroina, il 20-30% per cannabinoidi e il restante per altri tipi di sostanze. Quel che ci colpisce è che se da una parte abbiamo una quota consolidata, cioè persone che si portano dietro da molti anni il problema della dipendenza, dall'altro nonostante l'allarme abbastanza elevato, ma evidentemente non a sufficienza, ci troviamo nuovi utenti tra giovani adolescenti".

Un altro dato agghiacciante è quello riferito ai minori in carico ai Dipartimenti di salute mentale per disturbi psichici da uso di sostanze psicoattive (droghe): 278 ragazzi.

"Quello che sta succedendo – conclude Moratti - è che è

Nella immagini la scena del dramma successo a Udine mercoledì 3 ottobre

LA SCUOLA

Studenti, insegnanti e genitori si interrogano

Valentina Viviani

Per cercare di una risposta al profondo sgomento che la morte Alice ha provocato in tutta la città e, soprattutto, nella scuola che frequentava, il liceo artistico Sello di Udine è sceso subito in campo, con l'hastag #ilselloc'è. La dirigente Rossella Rizzatto ha convocato un incontro pubblico per fare il punto su quali sono le condizioni che hanno permesso questa tragedia e quali siano le azioni da promuovere immediatamente perché questi fatti drammatici non debbano più ripetersi. La voce di Alessia Miconi, rappresentante degli studenti, ha sottolineato come la cifra distintiva del Sello sia il senso di comunità che coinvolge tutti e come da quello si possa ripartire perché tragedie come quella di Alice non capitino più.

"Essere persone artistiche non significa far uso di droghe – ha dichiarato -, ma disporre di una spiccata sensibilità e di capacità di entrare in empatia. E la nostra scuola non deve essere ricordata solo per questa dolorosa vicenda, ma per i meriti dei suoi studenti". Tante sono state le proposte che sono arrivate dai genitori. Fabio Martinis, rappresentante nel Consiglio d'istituto, ha chiesto di intensificare i controlli nei punti di transito degli studenti (stazione ferroviaria e delle corriere, parchi e aree di sosta); di coinvolgere medici ed esperti per spiegare ai ragazzi gli effetti delle sostanze psicotrope e infine di costituire tra famiglie una rete di dialogo e contatti. Molti genitori hanno anche chiesto un supporto psicologico per i ragazzi, al di là dello 'sportello di ascolto' che già è operativo all'interno della scuola.

anni

> La ragazza, di Jalmicco, frequentava la seconda al liceo artistico 'Sello'

cambiata la modalità di utilizzo eroina, la si usa in vena solo quando si è avanti. Nella maggiore parte dei casi di fuma e si sniffa che nell'immaginario di chi la sua significa non esserne dipendenti. Poi, però, ti ritrovi dentro fino al collo..."

"I ragazzi conoscono tutto sulle droghe, mentre le loro famiglie non conoscono niente, sono completamente impreparate" commenta così Lucio Tonelli, di Sacile dell'Associazione nazionale genitori per la lotta alla droga, lui stesso travolto dalla tossicodipendenza della figlia, per fortuna uscita dal tunnel.

> **Non solo i ragazzi, vanno educate le famiglie, ancora troppo impreparate**

"Nell'attività di prevenzione – continua – bisognerebbe informare ed educare anche le famiglie, non solo i ragazzi. E ai genitori suggerisco di guardare negli occhi i propri figli, di controllare i loro orari, se serve anche guardare dentro i loro zainetti, prima che sia troppo tardi. Dare loro delle regole. I genitori devono mostrare ai figli 'una faccia sola', cioè devono essere d'accordo su idee condivise, bisogna essere fermi, capaci di mettere paletti quando serve e di mantenere i propositi. A volte bisogna essere severi".

60-70%

La quota degli utenti del Sert di Udine con problemi di dipendenza da oppiacei, in particolare eroina

LE FORZE DELL'ORDINE

Manca ancora informazione sui danni alla salute

Maria Ludovica Schinko

Massimiliano Ortolan, vicequestore e dirigente della Squadra mobile di Udine, ha sempre a che fare con casi di droga, ma quello che è capitato a Udine lo ha sicuramente riportato all'inizio della sua carriera, quando ancora i tossici morivano per un'overdose di eroina. Ma si trattava di drogati all'ultimo stadio, non di Alice, una bella ragazza minorenne sul punto di sbocciare, come hanno ripetuto più volte i genitori, increduli. Si cercano gli spacciatori della dose letale, probabilmente eroina gialla.

"Nel vicino Veneto – spiega Ortolan - sono finiti in carcere diversi nigeriani che spacciavano questa droga. Droga che ha portato alla morte molti giovani. Gli 'Stati generali della scuola', all'auditorium Zanon, ha visto una grandissima partecipazione. La rete che unisce dirigenti scolastici, docenti, genitori e studenti è fondamentale. È importante che si faccia prevenzione. Noi, come istituzione, entriamo nelle scuole, anche coi cani antidroga, e facciamo vigilanza all'ingresso e all'uscita e nei percorsi battuti dai giovani. Non sempre, però, troviamo collaborazione".

Per Ortolan è fondamentale far emergere nei ragazzi la consapevolezza. "Manca ancora informazione. E non mi riferisco soltanto agli aspetti giuridici, ma soprattutto alle conseguenze degli abusi sulla salute. E non penso solo agli stupefacenti, ma anche al fumo e all'alcol".

Ortolan, però, è molto chiaro: "La nostra legge non è severa nei casi di spaccio – conclude -. Bisognerebbe avere pene certe per chi viene trovato in possesso anche di pochi grammi. D'altra parte, finché ci saranno i consumatori, non sarà semplice eliminare il problema".

LE ISTITUZIONI

Va affrontata con urgenza la crisi della famiglia

"Il punto iniziale di queste situazioni è la crisi della famiglia – commenta l'assessore alla Sanità di Udine, Giovanni Barillari -. Questo non significa colpevolizzarla, ma considerarla nel più ampio contesto dell'intera crisi della società. Gli adolescenti oggi pensano di essere in contatto col mondo grazie alle nuove tecnologie, invece troppo spesso non riescono a parlare di sé e dei propri problemi nemmeno con gli amici. Ecco allora che è fondamentale creare un'alleanza tra famiglie. Di più: riscoprire il valore della solidarietà. Anche le istituzioni possono fare la propria parte sostenendo le famiglie nel difficile compito educativo. In questo senso si rivela necessario potenziare i servizi sociali, anche con maggiori contributi regionali. Inoltre si può puntare sulla corretta informazione e sulla prevenzione di tutte le dipendenze, non solo da sostanze, ma anche da gioco, alcol, videogiochi e social network".

DISPOSIZIONI DEL GOVERNO Le più recenti in tema di sicurezza sono datate agosto 2018

"Così ci passa la voglia di

LE TESTIMONIANZE

Anno dopo anno i volontari sono sempre più in difficoltà con la burocrazia incombente per sagre, kermesse ed eventi

Valentina Viviani

Le sagre sono una tradizione consolidata che anima la vita dei nostri paesi, valorizzandone in maniera festosa le peculiarità. Quando si parla di sicurezza delle persone, però, visti i tragici fatti negli ultimi anni nel mondo, non ci sono tradizioni, specificità e casi particolari che tengano. Tutti, dai piccoli concerti alle sagre più grandi, devono corrispondere a ben precisi requisiti, definiti nel 2017 dal cosiddetto Decreto Gabrielli e, lo scorso luglio, aggiornati dalle "Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità" del Ministero degli Interni.
Questo documento individua le caratteristiche necessarie alla sicurezza, per esempio indicando i "requisiti di accesso all'area" per i mezzi di soccorso (larghezza: 3.50 m; altezza libera: 4 m.; raggio di volta: 13 m.; pendenza: non superiore al 10%; resistenza al carico: almeno 20 t). La circolare prevede inoltre una serie di adempimenti burocratici che gli organizzatori degli eventi devono preparare e presentare. Molto spesso questo si traduce, per i volontari delle Pro Loco, delle associazioni, delle società sportive in un oneroso carico di lavoro sulle "scartoffie" piuttosto che sull'effettiva realizzazione dell'evento.

"Per 'Pasian di prato in festa', l'appuntamento clou del nostro paese – racconta Enrico Rosso, presidente della Pro Loco – per le pratiche sulla sicurezza abbiamo dovuto rivolgerci a un professionista perché compilasse i documenti necessari, con una conseguente spesa di alcune centinaia di euro per la nostra associazione di volontari".

Di episodi simili ce ne sono molti. "Per la comunità di Paularo 'Mistîrs' è la festa più importante, dove si celebrano le tradizioni e gli antichi mestieri – spiega Dina Pellizzotti, presidente della Pro Loco Val d'Incarojo -. Con la burocrazia abbiamo dovuto combattere,

> **Anche gli immigrati si sono dati da fare per la festa del paese**

ma l'abbiamo vinta insieme: abbiamo trovato le risorse nella comunità del paese. Riguardo alla sicurezza abbiamo dovuto rivolgerci a un compaesano che si occupa per lavoro della materia e che si è offerto di dare una mano. Altrimenti sarebbe stato molto più difficile: i volontari delle pro loco dimostrano la buona volontà di lavorare per la propria comunità, ma non sempre dispongono della preparazione necessaria ad adempiere a molte pratiche. Io, per esempio, sono infermiera, è mio marito ad aiutarmi con la contabilità". Anche la gestione della festa, della sagra, dell'evento è delegata in toto ai volontari. "Fino allo scorso anno per la logistica ci aiutava la Protezione civile – prosegue la Pellizzotti -, ma nel 2018 non è stato possibile a Paularo. Allora abbiamo coinvolto altre risorse e, accanto ai nostri volontari, che sono circa 30, sono stati i 15 pakistani che abitano nel nostro paese a dare una mano, sia per lo smistamento del traffico durante la festa, che per la pulizia il giorno dopo".

Anche in una realtà più grande, come Spilimbergo, è stato necessario aumentare le risorse in campo per escogitare soluzioni pratiche che evitassero pastoie burocratiche. "Per la nostra rievocazione storica della Macia abbiamo dovuto predisporre tutti i documenti, compresi i calcoli sulla capienza delle diverse aree, le planimetrie con le previsioni di affluenza giorno per giorno e i relativi piani di evacuazione – racconta Marco Bendoni, presidente della Pro Loco

30.000
Sono le persone impegnate nelle Pro Loco della nostra regione

1.500
È il numero delle sagre nei paesi del Friuli Venezia Giulia

Qui sopra: Marco Bendoni. In alto la rievocazione della Macia e i volontari di Spilimbergo durante il corso sulla sicurezza

far festa"

Spilimbergo -. Nel 2017 me ne sono occupato in prima persona, assieme ai Vigili urbani del Comune. Nel 2018, invece, la Questura ci ha convocato e ha stabilito maggiori restrizioni. Così ci siamo rivolti a un professionista. Inoltre è stato necessario formare gli stewart attraverso corsi specifici di 5 ore, ai quali hanno partecipato quasi 60 persone, reclutate anche via Facebook.

Le regole sono necessarie per tutelare i cittadini

Alcune richieste riguardo l'organizzazione sono state insolite, come la necessità di disporre di walkie talkie per comunicare dentro la città. Per esaudire questa abbiamo dovuto affittare le attrezzature: per fortuna ce le ha noleggiate un nostro compaesano. Alla fine le regole burocratiche hanno rappresentato un costo: in due anni la nostra Pro Loco ha dovuto sborsa quasi 5 mila euro per tutti gli adempimenti. E per fortuna che li abbiamo rispettati, perché abbiamo avuto tre controlli nel corso della nostre manifestazioni". La conclusione di tanto lavoro, però, non è del tutto negativa. "Io ritengo che regole chiare e precise, anche a fronte di maggiore impegno, servano a tutelare tutti i cittadini e– sottolinea Bendoni -. Certificazioni sugli impianti, sulle strutture, preparazione dei volontari non possono che far sì che si faccia festa in tutta sicurezza".

IL CASO

Volontari obbligati a perquisire le signore

A volte le richieste di adempimenti rivolte a chi organizza un evento sono eccessive e persino surreali, quando non sfiorano i limiti della legalità. E' successo a Codroipo nel 2017, quando il locale Rotary Club ha deciso di allestire un concerto a Villa Manin. Per l'appuntamento musicale, che prevedeva un affluenza di pubblico di 500 persone, la commissione di vigilanza del Comune friulano, dopo aver verificato le condizioni e i documenti, ha imposto alcune integrazioni. Tra queste, accanto alle consuete disposizioni riguardo alla logistica, nel documento redatto si legge testualmente che "il personale dell'organizzazione dovrà verificare borse, zaini etc. affinché non vengano introdotti materiali pericolosi". Gli si impone, quindi, un ruolo che di solito è riservato alle forze dell'ordine.

NON SI COMPRENDE per quale motivo da un portale pubblico escano 4 allegati e dall'altro oltre una decina

Sportello unico e burocrazia multipla

10
Gli allegati richiesti dal Suap della Regione

200
Spesa minima in euro per l'esame della sicurezza anti-incendio

30%
La crescita stimata degli adempimenti burocratici negli ultimi anni

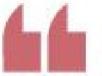
PERFINO L'AVVIO dello 'sportello unico', anziché semplicare la vita a chi deve presentare delle pratiche (sagre comprese), ha finito per complicare le cose

Alessandro Di Giusto

La burocrazia non cambia mai. Con una mano toglie e con l'altra aggiunge, soprattutto quando si tratta di procedimenti che in teoria dovrebbero tendere alla semplificazione, salvo poi rivelarsi l'ennesimo percorso a ostacoli.

L'avvio dello Sportello unico per le attività produttive (Suap), avvenuta nel 2010 in applicazione di una Direttiva comunitaria, al quale rivolgersi per effettuare ogni pratica necessaria ad avviare un'attività è stato considerato un enorme passo avanti. Come al solito, in questo strano Paese riusciamo a complicarci inutilmente l'esistenza. Accade così che anche le attività commerciali temporanee, la classica sagra tanto per intendersi, debbano affidarsi al Suap, ma la compilazione della pratica è tutt'altro che semplice e, ciò che è peggio, è tutt'altro che standard a seconda del canale utilizzato.

Tocca rivolgersi al Suap che si tratti di organizzare una tombola o una pesca di beneficienza, la somministrazione di cibo o un qualsiasi spettacolo. E comincia così la Via crucis anche per iniziative di portata davvero limitata. In teoria gli adempimenti richiesti sono quelli codificati.

Di questo passo la semplice sagra paesana rischia di diventare un ricordo perché economicamente insostenibile

In alcuni Comuni il funzionario pretende documenti altrove non richiesti e in largo anticipo

Peccato che nella nostra regione esistano due canali alternativi, quello offerto da Unioncamere, che in pratica si appoggia a 'Impresa in un giorno' del Ministero dello Sviluppo economico, e quello della Regione: la logica seguita cambia e, per di più, ciascun Comune ha deciso a quale affidarsi o, addirittura, è rimasto fermo alla compilazione manuale della documentazione.

La scelta dunque dipende dal Comune dove si svolge l'evento e pare che i meno fortunati debbano rivolgersi al canale regionale, che secondo i bene informati è decisamente più complicato nella procedura, tanto da far perdere parecchie ore e richiedere competenze specifiche in materia. Bene o male i documenti necessari per effettuare la procedura sono standard, ma mentre il Suap di Unioncamere sforni al

Ormai è impossibile fare tutto da soli ed è indispensabile rivolgersi a consulenti

termine della procedura quattro allegati da firmare digitalmente e poi caricare nel sistema, il Suap della Regione ne sforni oltre una decina che a sua volta producono altri allegati.

In pratica un delirio, ma la febbre sale ancora se si parla di Segnalazione certificata di inizio attività (Scia): la dichiarazione che consente alle associazioni di iniziare, modificare o cessare un'attività produttiva senza dover più attendere i tempi e l'esecuzione di verifiche e controlli preliminari da parte degli enti competenti. Gli enti tanto per intendersi sono i Comuni, ma serve fortuna, perché in alcuni il funzionario di turno pretende di avere tutte le carte con un mese di anticipo, oppure pretende documentazione aggiuntiva altrove non richiesta. Altro che semplificazione della burocrazia!

FOCUS

I costi che affiorano nel mare di scartoffie

Non ci sono soltanto le forche caudine dello Sportello unico per le attività produttive a togliere il sonno alle associazioni che organizzano eventi nei nostri paesi. Perché, come ci ha spiegato il commercialista Salvatore Oliverio, consulente delle Pro Loco regionali (Unpli), a causa del fatto che possiedono una partita Iva, i sodalizi dovranno affrontare pure la complicazione e gli inevitabili costi della fatturazione elettronica: "Un passaggio ulteriore – spiega l'esperto – che costringerà le associazioni a rivolgersi a consulenti perché gli adempimenti stanno diventando tali e tanti da rendere indispensabile affidarsi a persone competenti. A meno che l'associazione non disponga dunque al suo interno di persone ben preparate, non è più consigliabile fare tutto da soli pena il sopraggiungere di forti complicazioni".

Per spiegare quanto si sia complicata la vita di chi organizza anche una semplice sagra di paese, il professionista cita un dato: "Negli ultimi anni, le mie parcelle - conferma Oliverio - sono cresciute del 30%, ma non è dovuto al fatto che io sia diventato esoso. Quel 30% equivale all'aumento di adempimenti burocratici e fiscali richiesti ai miei clienti. Come se non bastasse, anche le nuove norme sulla privacy rischiano di creare altri grattacapi".

PARCELLE DEI CONSULENTI IN AUMENTO
a causa degli pratiche da sbrigare, sempre più numerose e complesse

Meno complessi e onerosi del previsto per le Pro Loco nostrane si sono rivelati gli adempimenti necessari per i contributi De minimis, ovvero lo stanziamento di aiuti di Stato alle imprese, che non devono superare nei tre anni la soglia dei 300mila euro, secondo quanto fissato dal Regolamento europeo in materia, che risale al 2013. "In questo caso - ricorda Oliverio - i contributi concessi dalla Regione alle Pro Loco che effettuano attività di natura commerciale e come tali sono assimilate alle imprese, devono giustamente essere trasparenti, ma in linea di massima per le associazioni è sufficiente redigere un semplice atto di notorietà".

SICUREZZA

Tutte le garanzie... ma a caro prezzo

Vuoi organizzare una festa paesana? No problem, basta mettere in conto i 200-300 euro necessari per far fare ai volontari corso anti incendio a rischio elevato e successivo esame dai Vigili del Fuoco ai quali vanno sommati 58 euro di spese ministeriali e una manciata di marche da bollo. Poi naturalmente fai fare l'aggiornamento triennale per chi ha superato l'esame e sono altri soldi. E se invece bisogna utilizzare gli stewart per la sicurezza: altre centinaia di euro, naturalmente. E lo stesso vale se organizzi eventi dove sia necessario dotarsi di personale di primo soccorso o peggio di persone abilitate all'utilizzo del defibrillatore. Anche in questo caso i costi sono pesanti e tali da rendere economicamente poco sostenibile qualsiasi iniziativa. E' vero che si tratta normative pensate per garantire il giusto grado di serenità a chi decide di partecipare a un qualsiasi evento, ma è altrettanto vero che qualcuno ci marcia sopra e che organizzare una sagra diventerà ben presto faccenda per pochi eletti.

IL PROGETTO RADON giunge a compimento 10 anni dopo la precedente campagna di rilevazioni

Le radiazioni sono

Alessandro Di Giusto

LA RISALITA dal sottosuolo del gas radioattivo resta un grosso problema per molte abitazioni, in particolare per quelle costruite prima del terremoto. Ma anche per gli edifici in cui il ricambio d'aria è limitato a causa del maggiore isolamento

Nella foto, due tecnici dell'Arpa regionale impegnati nel progetto Radon

Il gas radioattivo radon, nemico tanto invisibile quanto pericoloso, continua a essere ben presente in molte abitazioni del Friuli-Venezia Giulia. Anzi, c'è qualche elemento in più di preoccupazione. E' quanto emerge dal "Progetto Radon: misure per 1.000 famiglie", la campagna di rilevamenti condotti dal Centro regionale per la radioprotezione dell'Arpa del Friuli-Venezia Giulia, i cui primi risultati sono stati presentati giovedì 11 a Palmanova.

Le famiglie hanno partecipato a titolo volontario

Lo scorso anno sono stati consegnati 1.775 dosimetri per la misurazione del gas in 1.663 abitazioni i cui residenti hanno partecipato a titolo volontario all'iniziativa. Potrebbero sembrare numeri limitati se paragonati con la precedente campagna avvenuta tra il 2006 e il 2006, quando le abitazioni scelte su base statistica furono 2.557, ma questa volta il numero di dosimetri restituiti entro lo scorso sono stati oltre il 92% e hanno permesso di effettuare più di 70 sopralluoghi dopo che per ciascuna abitazione era stato inviato tramite posta certificata il risultato delle rilevazioni. "Questo progetto – conferma Concettina Giovani, responsabile del Centro per la radioprotezione – ha dimostrato che il coinvolgimento dei cittadini può dare ottimi risultati. Dove i dati hanno dimostrato presenza elevata di radon i nostri tecnici si sono recati nelle abitazioni per valutare la situazione e suggerire azioni di rimedio, che sono già state adottate in una decina di casi".

I dosimetri sono stati posizionati soprattutto nelle camere da letto

I dosimetri hanno registrato le concentrazioni di radon nel corso di cinque mesi invernali facendo registrare in 199 abitazioni il superamento della soglia di 300 becquerel al metro cubo indicati come concentrazione media annua dall'Unione Europea oltre i quali si suggerisce di intraprendere azioni di risanamento.

"Per molti versi i nuovi dati – sottolinea Giovani – sono in linea con quelli già rilevato in passato, sia per quanto concerne la tipologia costruttiva sia per quanto concerne le aree dove è maggiore la risalita di gas dal sottosuolo, in particolare l'alta pianura friulana oltre a carso triestino e goriziano. Tuttavia sono emerse alcuni elementi interessanti che intendiamo approfondire, a partire dal fat-

> *Oltre al Carso triestino e goriziano il gas è molto presente nell'alta pianura friulana*

Il 92% dei dosimetri è stato restituito entro il termine stabilito, segno che la gente è più attenta

di casa

In alcuni casi registrati oltre 1.000 becquerel al metro cubo

1.663

Gli edifici nei quali sono stati posizionati i dosimetri

300

La soglia di becquerel al metro cubo da non superare

12%

Le abitazioni dove i dosimetri hanno superato la soglia raccomandata dall'UE

to che le ultime analisi sembrano evidenziare una concentrazione leggermente più elevata. E' possibile che ciò sia in parte legato al fatto che oggi le abitazioni sono molto più isolate ed ermetiche di un tempo. Altro elemento interessante il fatto che in molti edifici dove è stato realizzato un vespaio areato per isolare il piano terra dal terreno, la presenza di radon sia rimasta stabile, segno che forse non sono ancora ben conosciute le tecniche per evitare che questo gas entri nelle case".

Sono stati consegnati 1.775 dosimetri che hanno registrato per cinque mesi le radiazioni liberate dal processo di decadimento del Radon

SOLUZIONE

Pochi accorgimenti e a basso costo

Il Friuli-Venezia Giulia, vista anche la presenza di numerose faglie, è particolarmente interessato dal fenomeno della risalita di radon. Questo gas presente nell'aria viene inalato e in gran parte espirato. I prodotti di decadimento del radon, invece, si trovano nel particolato atmosferico presente negli ambienti chiusi, che viene trattenuto a livello bronchiale. Il radon e i suoi 'figli'" possono generare un danno al Dna dei tessuti polmonari a causa dell'energia rilasciata dalle particelle alfa emesse nel decadimento che possono con il tempo portare all'insorgenza di tumori. Bastano tuttavia pochi accorgimenti per ridurre drasticamente la presenza di questa sostanza venefica dentro casa. Soprattutto d'inverno quando le abitazioni sono riscaldate, si crea una differenza di pressione con il terreno sottostante, tale da richiamare il gas. Il problema diventa molto evidente nelle abitazioni prive di vespaio areato e negli scantinati.

Il radon si infiltra ovunque: impedire completamente il suo passaggio è impossibile, ma sugli edifici già costruiti bastano interventi tanto semplici quanto efficaci per fare in modo che questo gas non entri in casa, con una spesa molto spesso molto contenuta. Tramite l'installazione di pozzetti esterni che permettano di disperdere il radon o la ventilazione dello scantinato, la concentrazione di questo gas radioattivo cala ben oltre il 90 per cento. Vespai areati ben realizzati risolvono il problema nelle nuove abitazioni, ma il consiglio sempre valido è di areare bene i locali, favorendo il ricambio dell'aria e dunque anche la fuori uscita del radon che altrimenti ristagna e la cui concentrazione ovviamente tende a crescere.

Sarà realizzata anche la pista che si collegherà alla Ciclovia Alpe Adria e al tracciato verso Cividale

APPROVATO DALLA GIUNTA REGIONALE il progetto da 32 milioni di euro per il secondo e terzo lotto della strada veloce

Procedono spediti i lavori del primo lotto che includono il ponte sul Torre, tra Nogaredo e Chiopris-Viscone

L'opera costerà in tutto 67 milioni di euro

Palmanova-Manzano Ok al completamento

Alessandro Di Giusto

La Giunta regionale ha appena approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica del secondo e terzo lotto del collegamento stradale veloce tra il casello di Palmanova e il Triangolo della sedia, per una spesa prevista pari a 35 milioni di euro.

VARIANTE DI SAN VITO

I due lotti appena approvati riguardano la riqualificazione della strada va a Est di quella già oggetto del I lotto che porta a Manzano e l'altro a ovest. In tale ambito sarà realizzata la variante da 3 chilometri che aggira San Vito al Torre evitando così l'attraversamento del centro abitato e risolvendo il problema del traffico e della sicurezza nel centro abitato.

I lavori sono in fase di progettazione eliminare e dunque per vedere l'avvio dei lavori servirà ancora parecchio tempo.

L'opera più importante, tuttavia, è già in fase di costruzione ed è inclusa nel primo lotto: parliamo del ponte sul torrente Torre tra Chiopris-Viscone e Nogaredo al Torre, destinato a sostituire quello attuale, non più adeguato ai volumi di traffico previsti.

NUOVO PONTE SUL TORRE

Il cantiere per realizzare il manufatto lungo 665 metri è partito da tempo: è stata realizzata oltre metà dell'opera i cui lavori dovrebbero concludersi entro il luglio del 2019 con un costo complessivo pari a 32 milioni di euro, inclusa la costruzione di tre rotatorie e la riqualificazione della strada nel territorio di Chiopris e Nogaredo al Torre che passa da sette a nove metri e mezzo di larghezza, più una pista ciclabile larga 2,5 metri. E' certamente il lotto più importante per dimensioni e costo, oltre al fatto che la nuova pista ciclabile si collegherà anche alla ciclovia Alpe Adria e alla pista verso Cividale.

UDINE

Lavori di pulizia all'ex distributore Esso

Sono iniziati in settimana a Udine i lavori di pulizia e messa in sicurezza dell'area dell'ex distributore Esso di viale Venezia 481 che, già da molto tempo, era oggetto di segnalazioni da parte dei residenti per le sue condizioni di degrado. Le prime richieste formulate dalla Polizia Locale, infatti, risalgono alla fine del 2015, quando la proprietà effettuò una prima pulizia. Complice anche l'abbandono incontrollato di immondizie e la crescita della vegetazione, la situazione di degrado è diventata insostenibile, anche alla luce del fatto che la struttura era stata trasformata in un dormitorio di fortuna.

UDINE

Morosità: oltre 500mila euro non incassati

È llarme morosità a Udine e il Comune corre ai ripari. "A oggi l'ammontare dei casi di morosità nei confronti dell'amministrazione è pari a circa 310.000 euro per quanto riguarda gli immobili ancora occupati - spiega l'assessore al bilancio e al patrimonio Francesca Laudicina -. Se a questi ci aggiungiamo gli appartamenti liberati, ma per i quali il credito non è ancora stato riscosso, la cifra supera il mezzo milione di euro. Per questo motivo, pur consapevoli delle difficoltà economiche che certe persone vivono, il Comune si è visto costretto a citare in giudizio, per il momento, cinque cittadini che vivono da anni in regime di contratto agevolato senza avere mai pagato l'affitto".

tiareshopping.com

TIARE CHEF LAB
FOOD EMOTION

Sabato 13 ottobre

FESTEGGIAMO 1 ANNO DI TIARE CHEF LAB

Dalle ore 16
PRESENTAZIONE
dei nuovi corsi
e dei nostri Partner

Alle ore 16.30
SHOW COOKING
Con lo Chef FILIPPO LA MANTIA e
la partecipazione di FABRIZIO NONIS

Omaggi speciali per tutti i partecipanti*

Ti aspettiamo in Piazza Maravee

Si ringraziano per la collaborazione tutti i nostri partner

Riservato a tutti

*Fino ad esaurimento scorte

SERVONO PIÙ DOCENTI specializzati visto l'aumento della richiesta di aiuto da parte delle famiglie

In crescita la disabilità nella scuola friulana

NELLA NOSTRA REGIONE la percentuale di alunni con handicap è pari al 2,4. L'obiettivo dell'Ufficio scolastico è garantire un insegnante di sostegno per ogni bambino con difficoltà. Al momento, però, il rapporto è di un docente ogni due studenti

Maria Ludovica Schinko

A un mese dalla riapertura delle scuole mancano insegnati di sostegno. L'allarme è fisiologico, visto che si ripete ogni anno.

Stando ai dati forniti dalla Cisl Scuola, in regione ne mancherebbero addirittura 400. L'Ufficio scolastico regionale si è mosso per garantire il rapporto un insegnante per ogni studente a circa i 1.640 studenti in situazione di gravità.

Il problema da non sottovalutare, soprattutto nel caso di studenti con disabilità, è che non è possibile garantire la continuità didattica. Da un anno all'altro salta, perché i precari devono cambiare scuola.

Il Ministero ha pubblicato una ricerca sui principali dati relativi agli alunni con disabilità per l'anno scolastico 2016-17.

Gli alunni con disabilità frequentanti le scuole italiane risultano essere oltre 254mila, quasi il 3% del numero complessivo degli alunni prossimo ai 9 milioni.

In riferimento alla distribuzione per gestione, osserviamo che circa l'88% del totale degli alunni e il 93% degli alunni con disabilità frequenta scuole a gestione statale.

A livello territoriale si evidenzia una diversa distribuzione degli alunni con disabilità sulle macroaree del Paese. Nelle regioni del Nordest si ha, con oltre 42mila alunni con disabilità su oltre 1,6 milioni complessivi, una percentuale più contenuta, pari al 2,6 per cento.

Nelle scuole dell'infanzia la percentuale di alunni con disabilità è pari a oltre 1 per cento, nelle scuole primarie è quasi del 3%, in quelle secondarie di primo grado quasi il 4%, nella scuole secondarie di secondo grado al 3 per cento.

68%

quota degli studenti disabili che presentano problemi intellettivi

400

numero di docenti di sostegno che mancano all'appello nell'organico regionale

TIPI DIVERSI

Analizzando le patologie, a livello nazionale il 96% del numero complessivo di alunni con disabilità frequentanti

Nella foto alcuni istituti e servizi scolastici nella regione

le scuole statali e non statali, di ogni ordine e grado, è portatore di problematiche psicofisiche: nello specifico il 68% presenta una disabilità intellettiva, il 3% una disabilità motoria e il 25% è portatore di un altro tipo di disabilità. Oltre l'1% presenta una disabilità visiva e oltre il 2% una disabilità uditiva.

L'incidenza è maggiore tra gli alunni stranieri: le disabilità riguardano il 3,9 per cento del totale degli alunni stranieri frequentanti le scuole italiane.

RAPPORTO DI SOSTEGNO

Su scala territoriale si registrano notevoli differenze tra numero di insegnanti di sostegno e numero di studenti. Mediamente nelle regioni del Nordest il rapporto tra alunni con disabilità e posti per il sostegno è stato pari, per lo scorso anno scolastico, a oltre 2,17. Nella nostra regione il rapporto si è attestato su 2,14. A livello nazionale, però, il rapporto è di 1,80.

Quanto al numero dei docenti per il sostegno, i dati indicano una progressiva crescita della relativa dotazione organica, coerentemente con l'aumento degli alunni con disabilità registrato negli ultimi anni.

> *Quasi il 4 per cento degli alunni stranieri presenta un disturbo intellettivo o motorio*

AIUTI TEMPESTIVI

Con riferimento all'ultimo anno scolastico, il numero dei docenti per il sostegno in percentuale del totale dei docenti è del 14% del Nordest. A livello nazionale, la percentuale dei docenti è di oltre il 14% nella scuola dell'infanzia, del 18% nella scuola primaria, di quasi il 20% nella scuola secondaria di primo grado e di quasi il 13% nella scuola secondaria di secondo grado. Purtroppo, non è sempre possibile coprire tutte le necessità al suono della prima campanella e gli alunni, certificati a scuola già cominciata, devono aspettare anche mesi prima che sia assegnato loro un docente di sostegno.

LA NOVITÀ

Musica speciale per chi è fragile

Nasce a Udine, martedì 23, il primo progetto sperimentale di propedeutica orchestrale per ragazzi e adulti con fragilità psichiche, mentali e fisiche.
Il metodo di Educazione musicale orchestrale integrata è organizzato dalla Scuola di Musica Ritmea di via Dormish in collaborazione con la Cooperativa AllegroModerato di Milano, i cui docenti, esperti da oltre venti anni di didattica musicale speciale, hanno permesso a chi ha difficoltà di intraprendere il percorso proposto e di poter arrivare a fare musica con gli altri, creando una grande orchestra sinfonica.
Le lezioni, di un'ora alla settimana in un gruppo cinque, sono tenute da insegnanti in possesso di competenze specifiche.
Gli strumenti musicali (violino, violoncello, percussioni, arpa, chitarre, tastiere) sono messi a disposizione dalla Ritmea.

Per maggiori informazioni:
info@ritmea.it
Referente: Antonella Rigo,
tel. 338 5933623

Opinioni

Bene la spesa pubblica, ma vanno trovate le risorse in maniera equa e condivisa. E in fretta

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Sfida tra dilettanti allo sbaraglio e professionisti sbaragliati

Basta tasse sul reddito, meglio su immobili e rendite finanziarie. Investire su economia, lavoro e welfare

Dilettanti allo sbaraglio e professionisti sba(ra)gliati definitivamente? I primi sono coloro che hanno partorito il Documento di economia e finanza (Def) 'politico' che sostituisce quello 'tecnico' del governo precedente. I professionisti sono i perdenti delle ultime elezioni, Pd e Forza Italia.
Due le caratteristiche salienti dei 'dilettanti allo sbaraglio'. Essere freschi vincitori di elezioni per essersi fatti carico delle paure e delle aspettative maturate nella grande crisi e aver confezionato un Def così inidoneo a fronteggiare l'impoverimento e ad avviare una crescita robusta tanto da aver turbato sia le istituzioni comunitarie sia i mercati. E due sono anche i tratti dei professionisti della politica: la sottovalutazione della gravità della crisi e la sovrastima dell'entità del ceto medio italiano sopravvissuto a essa. Nell'attuale legislatura è ragionevole ipotizzare che il Pd debba risolvere un amletico problema identitario e Fi il trasloco presso i cugini politici.
Torno all'attualità per bocciare sia tentazioni autarchiche sia politiche fiscali finalizzate a premiare i più benestanti perché entrambe depressive e deprimenti. Ed esortare, invece, a spendere per il rilancio di economia, lavoro e welfare. L'Italia è depressa perché ha 6 milioni di persone inutilizzate (tra disoccupati e scoraggiati) ovvero un tasso di disoccupazione allargato superiore al 20% (è appena il 5% in Germania); perché la spesa pubblica è calata (a valori costanti) e perché il suo livello è inferiore a quello di Francia, Germania e Regno Unito.
La spesa pubblica è tre volte benefica: soddisfa bisogni sociali che favoriscono la coesione e l'inclusione sociale, aumenta il reddito dell'economia, accresce gli occupati. Insomma, i dilettanti che vogliono più crescita e più welfare hanno scelto la ricetta economica giusta per far ripartire l'Italia e dare un futuro ai nostri giovani. Per diventare dilettanti apprezzati, però, si deve fare un passo in più: trovare le risorse finanziarie che la ricetta richiede, in fretta, secondo equità e in modo condiviso. Come? Non martirizzando i soliti che pagano le tasse su un reddito sempre più magro, bensì con una patrimoniale su immobili e risorse finanziarie. Da calibrare sulla filosofia che "chi più ha più dà" essendo convinto di fare cosa buona e giusta. Per fare cosa? Abbattere il nostro debito pubblico guadagnandoci la fiducia di mercati e istituzioni comunitarie, investire su lavoro, giovani e welfare di base e, infine, abbattere le povertà estreme.

Il premier Giuseppe Conte e il ministro dell'Economia e delle finanze Giovanni Tria

METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 12 ottobre

SABATO 13 ottobre

DOMENICA 13 ottobre

"Aiutaci ad aiutare"

Il Sogit sezione di Grado (GO)
effettua trasporti sanitari in Italia ed all'estero
anche con personale specializzato
(medici ed infermieri)

Tel. **334/6282903** - **335/6559397** - **392/4170064**

in **VIA T. TASSO 13** presso la sede SOGIT di Grado
Per informazioni ed iscrizioni: **info@sogitgrado.it**
0431.81818 - 340.2889975 dalle 09.00 alle 13.00 festivi esclusi
CORSO GRATUITO (MAX 20 PERSONE)

> Questo velivolo ibrido è stato ideato vent'anni fa, ma ora è stato adattato ai diversamente abili

Con la barca volante l'handicap mette le ali

SAN GIORGIO DI NOGARO. Dall'idea del pilota di ultraleggeri pordenonese Enos Gaiga anche chi è sulla sedia a rotelle può sorvolare il mare e la laguna. Presto a loro la cloche

Piergiorgio Grizzo

Una nuova proposta turistica e sportiva per le persone diversamente abili. Parte dal pordenonese Enos Gaiga, 53 anni e un trascorso importante nella vela e nel volo ultraleggero, e ha coinvolto da subito diverse realtà regionali dell'associazionismo e del mondo della disabilità. Gaiga è il progettista della barca volante, denominata Ramphos: un mezzo ultraleggero anfibio, capace di decollare e di planare sia in terra che in acqua.

È una creazione interamente made in Friuli, che ha avuto i natali esattamente vent'anni fa, nel 1998, con il primo volo di prova effettuato nella laguna di Marano. Il pilota di Pordenone ha di recente riadattato il velivolo rendendolo fruibile anche da persone con paraplegie e altri gravi disabilità. È iniziato così un progetto pilota che durante l'estate ha visto volare molti passeggeri diversamente abili e che continuerà (meteo permettendo) fino a metà novembre per poi riprendere a primavera.

La base logistica dell'iniziativa è la Marina Sant'Andrea di Porto Nogaro, che ne è anche partner. Da qui partono i voli con direzione la laguna, le foci del fiume Stella oppure il mare aperto. Ma non solo: un'imbarcazione da diporto è stata a sua volta riqualificata per andare incontro alle esigenze dei diversamente abili e si presta quindi a ospitare persone che soffrono di paraplegia e tetraplegia.

Le immagini di volo sulla laguna e la riviera con passeggero un disabile

Un'esperienza divertente: decollare e planare sull'acqua dà una sensazione senza pari

"La proposta è duplice – spiega Fortunato Moratto, direttore della Marina Sant'Andrea – per aria e per mare. Abbiamo sposato subito con entusiasmo il progetto di Gaiga perché ha un valore sociale importante".

L'iniziativa ha preso avvio questa estate e continua fino a novembre

Ivan Bellina, sportivo paraplegico, che si cimenta da anni in diverse discipline, dalla pallavolo alle immersioni subacquee, è stato tra i primissimi a provare l'ebrezza di un volo con la barca volante. "Bellissimo – ha commentato Bellina – un'esperienza divertente assolutamente da ripetere. Avevo già volato sugli ultraleggeri, ma la sensazione che ti da un decollo e una planata sull'acqua sono impareggiabili".

L'evoluzione tecnica del velivolo è ancora in corso.

"L'idea – spiega lo stesso Enos Gaiga – è quella di farne nel prossimo futuro un mezzo che un pilota disabile possa utilizzare in assoluta autonomia".

Nel comune di San Giorgio della Richinvelda
si concentra il 20% della produzione mondiale di nuove piante

Il futuro del vigneto

RAUSCEDO. Dove va il mercato? Come adeguarsi ai cambiamenti climatici? A questi e a molti altri quesiti cerca di dare risposte la manifestazione 'Le Radici del Vino' nella capitale delle barbatelle

Daniele Micheluz

Tutto pronto per l'edizione 2018 de 'Le Radici del Vino', grande vetrina enologica e fiera della viticoltura d'eccellenza che a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda, fino al 14 ottobre, propone un ricco programma con mostra mercato e momenti di approfondimento per addetti ai lavori come anche eventi d'intrattenimento, sport e degustazioni rivolti a tutti (www.leradicidelvino.com).

Spazio anche agli assaggi sia vini sia di prodotti gastronomici

L'intento della manifestazione è quello di valorizzare la più grande peculiarità di questo territorio: la coltura della barbatella. A San Giorgio della Richinvelda, in particolare nella frazione di Rauscedo, ogni anno vengono innestate 100 milioni di nuove piante pari al 75% della produzione nazionale e al 20% di quella mondiale. Le barbatelle prodotte a Rauscedo vengono esportate in oltre 40 Paesi nel mondo e ne fanno di fatto la capitale mondiale della viticoltura e a pieno titolo il luogo in cui il vino ha le sue radici.

Dando uno sguardo ai numeri della manifestazione, sono ben 32 gli eventi in programma, comprese le degustazioni guidate dell'Onav ai migliori vini regionali e d'Italia, più una 'Piazza dei sapori' con prodotti tipici gastronomici, mostre e spazi espositivi oltre all'area bimbi nella quale i più piccoli possono divertirsi con i laboratori dedicati all'uva. Nell'Arena del Gusto ci sono ben 33 specialità tipiche, mentre l'enoteca offre 120 vini tutti da scoprire, con uno speciale focus sulla Ribolla gialla. La fiera della viticoltura d'eccellenza potrà contare su oltre 50 espositori con tante novità per gli agricoltori utili al loro lavoro tra le vigne. Le Radici del Vino alza il sipario ufficialmente alle 16 di venerdì 12 ottobre e alle 17.30 c0è il taglio del nastro alla presenza dell'assessore regionale Stefano Zannier.

Evento clou del programma il

Un vigneto nella pianura friulana e nelle altre immagini la precedente edizione della manifestazione

---

IL DELITTO

Trovato l'assassino di Coltro, dubbi però sul movente

L'assassino di Alessandro Coltro, ucciso il 24 settembre con quattro colpi di pistola alla testa a Fontanafredda, è dietro le sbarre, nel carcere di Pordenone. Marius Lucian Haprian, cittadino rumeno di 48 anni residente da anni nel Pordenonese, sabato ha confessato l'omicidio, motivandolo con lo scopo di una rapina. In tasca, all'appuntamento con il killer che conosceva, Coltro aveva 15 mila euro, che gli sono stati rubati. Ma i punti interrogativi sono ancora molti, anche perché la versione dell'omicida, che ha parlato della vendita di un Rolex, non coincide affatto con quella del commerciante

sacilese che ha consegnato la cifra a Coltro. Denaro fornito in contanti e in banconote di piccolo taglio, con la promessa di riavere indietro lo stesso valore, aumentato, in pezzi da 500 euro. In quei soldi sta la chiave del delitto e gli inquirenti, nell'indagine condotta da pm Monica Carraturo e dai Carabinieri di Pordenone, vogliono vederci più chiaro. Al giudice Rodolfo Piccini, il pizzaiolo, da anni residente a Fontanafredda, ha offerto la sua ricostruzione di quanto accaduto nella serata di lunedì 24 settembre nel parcheggio del Meta Center, facendo emergere un dettaglio inquietante: l'artigiano sacilese non doveva trovarsi lì. Non sarebbe stato lui, quindi, la vittima designata per la rapina. Una versione però, che fin dall'inizio non ha convinto gli inquirenti, più propensi a immaginare uno scambio di soldi allo scopo di riciclaggio.

Friuli

Tra gli incontri particolari quello con il mister di calcio Gigi Delneri

convegno di sabato 13 ottobre alle 10.30 nella sala convegni dei Vivai Cooperativi Rauscedo su 'Le nuove sfide della viticoltura del Nordest tra cambiamento climatico e mercato'. Ci sarà spazio anche a incontri particolari, come quello con Gigi Delneri, ex giocatore e allenatore dell'Udinese, ospite sportivo della manifestazione. Racconterà la sua vita tra calcio, vino e Friuli domenica 14 ottobre nello spazio incontri alle 17.30.

Evento clou il convegno di sabato mattina sulle nuove sfide per il settore

La kermesse è organizzata dall'associazione 'Le Radici del Vino' insieme al Comune di San Giorgio della Richinvelda e con il sostegno di Regione e Friulovest Banca, assieme alla collaborazione di Confcooperative Pordenone.

Sono 50 gli espositori con tante novità utili agli agricoltori al lavoro nelle vigne

100 milioni

Nuove piante innestate ogni anno a San Giorgio della Richinvelda

32

Eventi in programma

120

I vini da scoprire nell'Arena del gusto

FINEST

Conti in salute da mostrare in assemblea

È stata fissata a fine ottobre l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2017-2018 di Finest, la società con sede a Pordenone, in prima linea da oltre 25 anni nel promuovere i processi di internazionalizzazione delle imprese del Triveneto. I dati saranno ufficializzati alla conclusione dei lavori assembleari, ma le anticipazioni delineano un esercizio all'insegna della positività, con conti in salute e una gestione efficiente: costi operativi contenuti, investimenti in costante crescita nell'ultimo settennio ed elevato standing dei partner in portafoglio.

La finanziaria, nata con legge dello Stato 19/91, si è evoluta negli anni fino ad acquisire modalità operative, rapidità di risposta ai mercati e visione imprenditoriale tipici di un equity partner. Finest infatti non si limita alla semplice iniezione di capitale e finanziamenti, ma diventando socio di minoranza per l'intera durata del progetto partecipa attivamente alla definizione del business plan, fornisce consulenza manageriale, contribuisce all'architettura finanziaria dell'investimento. Non da ultimo, quale partner finanziario istituzionale, certifica l'impresa agli occhi degli stakeholder globali, aumentandone credibilità e competitività.

Con queste modalità, Finest ha investito solo negli ultimi 7 anni circa 80 milioni di euro tra equity e finanziamenti diretti esteri a favore di imprese friulane, venete e trentine, configurandosi così come punto di riferimento per l'internazionalizzazione italiana, in particolare per l'Europa centro orientale e Balcanica, la Russia, Francia, Spagna e Paesi del Medioriente.

RESTA DIFFICILE coinvolgere i giovani anche a causa dei loro stili di vita

Dono del sangue in netta crescita

GORIZIA. Nei primi nove mesi dell'anno la sezione cittadina della Fidas registra un aumento dell'11,5% e contribuisce al segno più nell'intero Isontino. La 49° Giornata del donatore si annuncia memorabile

Marco Bisiach

Il segno più, di questi tempi, che si tratti di finanza o di qualsiasi altro bilancio, è merce rara. Se l'aumento in doppia cifra riguarda un settore tra i più delicati e importanti, allora conta di più. Ecco perché può gioire la sezione di Gorizia "Remo Uria Mulloni" della Fidas isontina, che sabato dalle 11 festeggia negli spazi del castello la 49° Giornata del donatore, incassando un aumento delle donazioni superiore all'11% rispetto a dodici mesi fa.

RACCOLTE 785 DONAZIONI

Dal primo gennaio di quest'anno al 30 settembre scorso la sezione goriziana ha raccolto 785 donazioni (tra sangue, piastrine e plasma), 90 in più rispetto allo stesso periodo del 2017 per un incremento dell'11,5%. Un cambio di tendenza rispetto al recente passato e anche alle difficoltà di diverse altre sezioni. Tanto che proprio il capoluogo contribuisce al risultato positivo (+4%) registrato dalla Fidas isontina nei primi nove mesi del 2018. In particolare è cresciuta la raccolta di sangue, con 686 sacche rispetto alle 565 di un anno fa, mentre il plasma è rimasto stazionario (183 contro 185) ed è calata un po' la raccolta delle piastrine (26 contro 35).

Patrizia Zampi, presidente della sezione Fidas di Gorizia

BILANCIO MOLTO POSITIVO

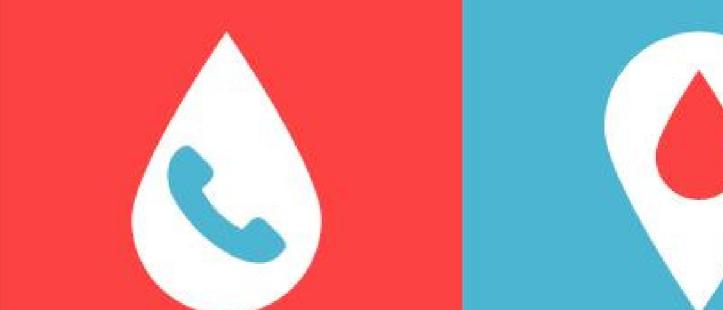
"Stiamo parlando di un bilancio assolutamente positivo, nonostante il periodo complicato un po' per tutte le associazioni – spiega **Patrizia Zampi**, presidente della sezione di Gorizia della Fidas -. Abbiamo puntato su presenza capillare e informazione". Resta la difficoltà nel coinvolgere i giovani, ma questo è dovuto talvolta anche a stili di vita e scelte (dai piercing ai tatuaggi, fino ai flirt con nuovi partner più frequenti) che faticano a conciliarsi con il dono del sangue. Intanto, la Prefettura ha già manifestato interesse per una donazione collettiva "interforze", che tra fine novembre e inizio dicembre potrebbe coinvolgere Polizia locale, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo forestale e Guardia costiera, mentre il 29 si svolgerà a Gorizia la donazione riservata ai membri della giunta e del consiglio comunale.

TRIESTE

A bordo dell'Amerigo Vespucci per la Barcolana 50

La Nave scuola Amerigo Vespucci, fino al 15 ottobre, sarà in porto a Trieste e affiancherà lo stand informativo della Marina Militare durante la Barcolana, la regata internazionale che si svolge tradizionalmente nel golfo di Trieste, arrivata quest'anno alla 50ª edizione. Venerdì 12 ottobre sarà una giornata ricca di avvenimenti a bordo: si comincerà con la presentazione della manifestazione "Vienna sul lago", grande evento di solidarietà e cultura. L'evento si articola in diverse attività quali conferenze, concerti promozionali e benefici e visite a luoghi culturali, terminando in una originale serata di gala

presso la "Venaria Reale" alla quale partecipano i giovani Allievi dell'Accademia Navale. Seguirà la presentazione del calendario della Marina Militare 2019 dal titolo "Palombari ed Incursori nella Marina". Sempre il 12 ottobre l'Università degli Studi di Trieste e l'Associazione Elettrotecnica Italiana, sezione Friuli Venezia Giulia, svolgeranno un workshop sul tema "Navigare dal Blue al Green – studio e tecnologia per una navigazione sostenibile", mentre l'ammiraglio Romano Sauro, nipote della medaglia d'oro al valor militare Nazario Sauro, presenterà il progetto "Sauro 100 – un viaggio in barca a vela e 100 porti per 100 anni di storia". La Nave Scuola è l'Unità più anziana in servizio nella Marina Militare, poiché è stata varata il 22 febbraio 1931. Rimarrà aperta per le visite a bordo fino a lunedì 15 ottobre.

CHIAMA
PRENOTA
DONA SANGUE & PLASMA

0434.223522

Call center unico per la salute e il sociale

lunedì - venerdì
7.30 - 18.00
sabato
8.00 - 12.00

Far fronte alla carenza di organico è diventata una corsa ad ostacoli dall'esito incerto

Municipi alleati per sopravvivere

Ivan Bianchi

TURRIACO. Piccoli Comuni costretti a stringere continui accordi per tamponare le carenze di personale. E il sindaco Enrico Bullian chiede a gran voce una nuova riforma degli enti locali

Una nuova riforma degli enti locali è necessaria. A lanciare ancora una volta l'allarme sono i primi cittadini della Bisiacaria. In prima linea Enrico Bullian, sindaco di Turriaco, che sottolinea l'esperienza della sua municipalità dove sono "continuamente necessari accordi fra enti, spesso complessi o suscettibili di ripensamenti. Non si riesce a programmare a medio termine, a causa delle mille variabili e criticità esistenti". Nello specifico con l'ultima giunta di Turriaco è stata approvata una nuova convenzione che riguarda proprio il personale per aiutare l'amministrazione comunale contermine di San Canzian d'Isonzo, che – come recita la delibera – evidenzia "l'assenza per alcuni mesi dell'ufficiale di stato civile assegnato al servizio demografico e, quindi, la carenza di tutta l'attività di stato civile". La convenzione prevede che l'istruttore amministrativo di categoria C nel Comune di Turriaco, con qualifica di ufficiale d'anagrafe e di stato civile, per un massimo di tre ore settimanali e per il periodo dal 24 settembre e fino al 31 dicembre, svolgerà la propria attività nel Comune di San Canzian d'Isonzo, riconoscendo a fine mese, il dovuto compenso orario.

Non si riesce più a programmare a medio termine, a causa delle tante criticità

Convenzioni a geometria variabile per garantire l'apertura degli uffici

Non solo, perché Turriaco ha stipulato una convenzione con il Comune di San Pier d'Isonzo sia per l'ufficio tecnico sia per il servizio di polizia municipale. "Convenzioni che scadranno a breve", prosegue Bullian, "e siamo già in parola con il Comune di Sagrado di attivare una nuova convenzione di ragioneria, ufficio tributi e servizi generali". "E' una situazione frammentata" conclude il sindaco, "che non consente una programmazione a medio termine per quanto riguarda il personale".

INSETTI

Strani sciami di formiche in cielo

Marta Rizzi

In principio erano i calabroni, poi complice l'allarme Febbre del Nilo è stato il turno delle zanzare in grado di trasmettere il virus all'uomo. Poi è arrivata l'emergenza cimici. Un tempo c'erano soltanto quelle verdi, che con l'arrivo dell'autunno per mimetismo diventavano verde scuro. Negli ultimi anni è arrivata in Friuli anche la cugina asiatica, esteticamente ancora meno gradevole della cimice 'classica', grigio scura. Un'invasione che ha seriamente compromesso le coltivazioni in regione e che danneggia anche i privati, costretti a combattere contro inquietanti assembramenti di insetti. Come se non bastasse hanno fatto la loro comparsa in regione anche le cimici rosso-nere e quelle rosso ciliegia, entrambe innocue per l'uomo e le coltivazioni ma sempre puzzolenti e invadenti. Martedì 9 ottobre, nei cieli del Friuli, sono apparsi sciami neri e compatti di formiche con le ali. Anch'esse innocue. Nuvole nere che sono state notate in particolare nella zona di Udine Sud. Si tratta della sciamatura annuale delle formiche che, ancora dotate di ali, escono dai nidi per riprodursi. In pratica la nuvola nera che in molti hanno visto spostarsi velocemente nel cielo era una nuvola 'd'amore', una sorta di danza della fertilità delle formiche per dare vita a nuove generazioni di esemplari. Un fenomeno conosciuto anche come 'giorno delle formiche volanti' o 'volo nuziale'.

I principi fondamentali sono tempestività e trasparenza. Il crollo del ponte di Genova insegna...

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Come comunicare in caso di emergenza

Abbiamo ricordato l'importanza sistemica della comunicazione organizzativa sia nelle aziende sia nel non profit. Un aspetto particolarmente delicato è la comunicazione in caso di crisi. Parte integrante e spesso decisiva del Crisis management, la comunicazione in occasione di eventi aziendali negativi (come ad esempio un incendio in fabbrica, un grave difetto nei prodotti o un disastro ambientale) è da tempo un tema che i manager moderni ormai comprendono bene. Come hanno confermato anche recenti eventi (tra cui il crollo del ponte a Genova) la Crisis communication deve dimostrare due capacità: tempestività e trasparenza nelle informazioni ai vari stakeholder.
Per quanto riguarda la tempestività si dice che le prime 24 ore sono fondamentali e per questo deve esistere nell'organizzazione un team di responsabili che utilizzi materiale già in parte predisposto per i vari canali off-line (comunicati stampa, conferenze) e on-line (tra cui anzitutto il proprio sito web). Ma altrettanto importante restano la trasparenza e veridicità delle informazioni fornite ai vari portatori di interessi (soprattutto esterni): qui – oltre al rispetto della legge - conta davvero l'etica del management.
Evidentemente occorre essere pronti prima, avendo attivato tutte le iniziative (di legge e volontarie) che devono prevenire un evento negativo. Così oggi in Italia occorre attuare preventivamente non solo le misure previste dal Dlgs 231/2001 sulla responsabilità amministrativa e penale dell'ente privato, ma occorre ricordare che obiettivo dei ogni comunicazione istituzionale è confermare fiducia e responsabilità collettiva (e ovviamente la pubblica amministrazione deve esserne l'esempio migliore).

Ci si può preparare, facendo tesoro anche degli errori commessi da altri

Il ponte Morandi crollato a Genova

Dunque gli aspetti organizzativi sono fondamentali: ecco un breve elenco dei punti essenziali nella Crisis communication.
Ipotizzare eventuali situazioni critiche abituando l'organizzazione alla qualità dei processi e ad affrontare eventuali criticità possibili. Già questa sensibilità diffusa riduce di per sé l'impatto di eventuali situazioni critiche e indica miglioramenti preventivi studiando casi analoghi. Ricordare: può capitare anche a noi.
Precostituire un team multidisciplinare, compreso il portavoce che dovrebbe essere l'unico incaricato della comunicazione istituzionale.
Predefinire i vari messaggi e i canali comunicativi da utilizzare nonché gli influenzatori 'alleati' (come i social media ad hoc).
Fare esercitazioni preventive regolari e, se sfortunatamente succede qualcosa, annotare le lezioni apprese.

FALISCJIS Average Furlan Guy

FAMU - Giornata nazionale delle famiglie al museo: domenica 14, eventi in varie località

Ruggero, il cantante diventa un fumetto

LA STELLA UDINESE DEL WEB si trova protagonista di un 'comic book' che sarà presentato ufficialmente a Lucca Comics, il più importante appuntamento europeo

Andrea Ioime

Due tavole in anteprima, con il nostro cantautore-cabarettista impegnato tra il Giappone del 19° secolo e la Grande Mela

A memoria, non sono tantissimi i musicisti italiani che hanno avuto la fortuna di essere 'trasferiti' in un mezzo popolare e diffusissimo come il fumetto, per prendere vita tra le pagine di un albo disegnato. Tra i più famosi ricordiamo Jovanotti, che nei panni di Paperotti è entrato direttamente in un albo di Topolino, il fumetto più longevo e (un tempo?) più venduto in Italia. Ancora meno, ed è facile capire perché, quelli nati nella nostra regione, anche se negli Anni '90 il grande Altan ritrasse i jazzisti friulani U.T. Gandhi e Giovanni Maier in un booklet allegato all'album 'Noir' di Enrico Rava, una storia di musica e omicidi ispirata all'album del grande trombettista nato a Trieste.

UN 'ALIAS' DI SUCCESSO

A colmare questo vuoto ci ha pensato un personaggio che in pochi anni si è trasformato in un fenomeno del web, il cantautore e cabarettista udinese Andrea Sambucco. O meglio: il suo alias Ruggero de I Timidi, un artista unico che ama definirsi 'cantante confidenziale dalle melodie senza tempo, ma dalle tematiche molto attuali', uno dei grandi protagonisti della scena teatrale (60 date in 2 anni, con oltre 10 mila spettatori), radiofonica (ospite di Radio 105, Radio 24 e Radio Deejay), televisiva (ospite fisso su Italia 1 del programma '90 Special'), social (100 mila follower su Facebook, 21 mila su Instagram e oltre 14 milioni di visualizzazioni sul suo canale YouTube) e soprattutto della scena musicale.

> *Due storie edite da Salda Press: i precedenti illustri, dal Jovanotti-Paperino ai jazzisti 'd'autore'*

'FUMETTI TIMIDI'

L'editore SaldaPress è pronto per lanciare una grande novità, annunciata lo scorso settembre nel corso del 1° 'Raduno Timido': i 'Fumetti Timidi', ossia i fumetti ufficiali di Ruggero, che saranno presentati durante la prossima edizione di Lucca Comics & Games, in programma dal 31 ottobre al 4 novembre: il più importante appuntamento europeo nell'ambito dei fumetti, dell'animazione, dei giochi di ruolo e da tavolo, dei videogiochi e del fantasy, atteso da migliaia di fan e meta di alcuni dei maggiori autori mondiali.

CAMPOFORMIDO

Ricordo della firma di **Napoleone**

Il 17 ottobre 1797 (25 vendemmiaio anno VI), il generale Napoleone Bonaparte, comandante in capo dell'Armata d'Italia, e il conte Johann Ludwig Josef von Cobenzl, in rappresentanza dell'Austria, firmarono il cosiddetto 'Trattato di Campoformio': secondo alcuni storici, a villa Manin di Passariano, secondo altre fonti nella Casa di Bertrando Del Torre a Campoformido, oggi al numero civico 4 di Piazza del Trattato. Prima conseguenza: la fine della Repubblica di Venezia, ceduta all'Arciducato d'Austria.

Si intitola 'Un giorno con Napoleone' l'iniziativa in programma sabato 13, in vari luoghi di Campoformido, nell'imminenza dell'anniversario della firma. La manifestazione vedrà animarsi il centro per l'intera giornata con eventi che puntano a divulgare la storia del Trattato, la portata storica dell'evento e l'importanza delle conseguenze geopolitiche sull'Europa di allora. Previste anche analisi sulla figura di Napoleone, sottolineando proprio l'importanza del passaggio del generale Bonaparte e dei francesi in Friuli.

Fino al 28 ottobre a Gemona, a Palazzo Elti, prosegue 'Fingere lo spazio per fermare il tempo', personale dello scultore Peter Demetz

DA UDINE A NEW YORK

Giovedì 31, Ruggero sarà ospite dello stand SaldaPress per presentare il primo comic book a lui dedicato, con ben due storie a fumetti: la prima, ambientata a New York, è il seguito della celebre canzone 'Torna (a Udine)', in cui finalmente svelerà cos'ha New York che Udine non ha! La seconda vede Ruggero nel Giappone del 19° secolo ed è una storia d'amore che ruota attorno a una grande – e famosissima – onda. Le storie sono scritte da Giuseppe Zironi e Andrea G. Ciccarelli in collaborazione con Andrea Sambucco, sono disegnate da Giuseppe Zironi e Stefano 'the Sparker' Conte, e colorate da Pietro B. Zemelo e dallo stesso Conte. In queste settimane, Ruggero de I Timidi è impegnato con le prime date del 'Giovani Emozioni tour', un ricco calendario di concerti partito da Trento il 7 ottobre, che lo porterà ad esibirsi in tutta Italia per presentare il suo nuovo album, 'Giovani emozioni', dieci brani che omaggiano il meglio della musica italiana degli anni '70 e '80 in una specie di 'concept album' che racconta il mondo ironico e irriverente di Ruggero.

LA RASSEGNA

Il mondo del lavoro visto dagli artisti

Da quattro anni 'In\Visible Cities', il Festival Urbano Multimediale organizzato a Gorizia dall'associazione Quarantasettezeroquattro, raccoglie una sfida: raccontare la città, i suoi spazi visibili e invisibili e le storie degli abitanti in maniera innovativa. Ogni anno rispondono artisti, videomaker, attori ed esperti in nuove tecnologie, proponendo un programma segnato dalle contaminazioni tra teatro, musica, fotografia, linguaggi multimediali e digitali in diversi spazi urbani. La quarta edizione, dal 15 al 28 ottobre, pone al centro dell'attenzione gli 'spazi del lavoro': quelli impiegati come esercizi commerciali o dedicati all'artigianato e alle professioni e le aree abbandonate. E il tema, non a caso, sarà 'Cantieri aperti. Il racconto del lavoro, dei mestieri, delle professioni tra passato e presente'. Agli artisti invitati e a quelli in residenza il compito di sviluppare riflessioni originali su questioni inerenti il lavoro.

Tra le date di un festival al contempo popolare e aperto alla sperimentazione, in cui vengono proposte riflessioni attraverso linguaggi artistici e tecnologici innovativi ma divertenti, la performance 'partecipata' della Compagnia Dynamis, 'Y La variabile del calcio'; il concerto di Teho Teardo + Laura Bisceglia 'Less is more'; lo spettacolo 'Mondo Balordo ovvero Le Avventure di Ferrage', con la storia del robot inventato da Massimiliano Gosparini.

LA MOSTRA

Vita dai colori per scardinare tutti gli stereotipi

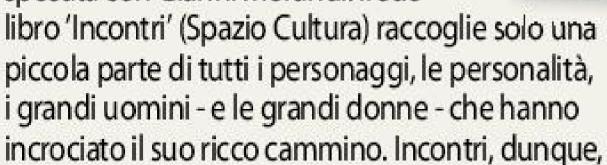
Libertà, natura e affetti sono i tre elementi chiave della mostra artistica 'Impronte. Vita dai colori', aperta fino al 19 ottobre al Paff - Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone. Il progetto è nato da un laboratorio condotto dall'artista Guido Fantuz, esperto nella tecnica del monotipo, con alcune persone che frequentano il Progetto Autismo di via Canaletto ed è motivato dalla necessità interiore di esprimersi, raccontarsi e trasmettere le proprie emozioni all'osservatore per creare un ponte di condivisione tra le persone. La mostra comprende una cinquantina di opere realizzate con il monotipo e ha l'obiettivo di scardinare gli stereotipi nei confronti delle persone con disabilità intellettiva, dando massima attenzione ai loro desideri, aspettative e motivazioni.

Cultura

L'elenco completo delle realtà regionali che si aprono agli artisti di oggi su: www.amaci.org

IL LIBRO

Incontri di una **Signorina Buonasera**

Ha iniziato la sua carriera come una delle prime 'signorine buonasera', come venivano chiamate le annunciatrici Rai. Dopo aver studiato recitazione al Piccolo Teatro di Milano con Giorgio Strehler, Laura Ephrikian ha lavorato per il teatro, oltre che per il cinema e la Tv e, per gli amanti del gossip, è stata sposata con Gianni Morandi. Il suo libro 'Incontri' (Spazio Cultura) raccoglie solo una piccola parte di tutti i personaggi, le personalità, i grandi uomini - e le grandi donne - che hanno incrociato il suo ricco cammino. Incontri, dunque, nel significato di 'conoscenze'. Un volume che vuole essere un assaggio delle scene che Laura ha vissuto: storie brevi, vere, semplici e, a tratti, divertenti. Sono incontri leggeri, ma che hanno il potere di mostrare una Laura a 360 gradi, tra passato e presente, una donna che dopo aver scoperto l'Africa non ha potuto fare a meno di lasciare un pezzo del suo cuore in quel continente.

Giovedì 18 la presentazione all'Angolo della Musica di Udine, alle 18, con introduzione di Rocco Burtone

E'STORIABUS

Viaggio al termine della Grande guerra

Nell'ambito delle attività di Gorizia 18/18 - Un centenario di eventi, ritorna èStoriabus, con il percorso 'Da Sarajevo a Villa Giusti'. Sabato 13 l'itinerario avrà luogo a bordo di un pullman Apt: non solo un pellegrinaggio storico sui luoghi della Prima guerra mondiale, ma una sorta di viaggio nel tempo. Come se l'autobus fosse

una navicella per i viaggi temporali, si cercherà di ripercorrere le tappe dell'ultimo, decisivo, anno di guerra, fino all'armistizio del 3 novembre 1918. La vittoria italiana, paradossalmente, non si spiega senza partire da una sconfitta: quella per antonomasia di Caporetto. Partendo da Gorizia con la guida dello storico Marco Cimmino, il percorso seguirà la grande ritirata dell'ottobre 1917, da Nervesa a Fagarè, attraversando quasi tutti i settori della battaglia finale, fino a Villa Giusti, dove fu firmato l'armistizio, con la partecipazione di Egidio Ivetic, già alla guida di un èStoriabus a Sarajevo nel 2014.

L'EVENTO

Arte contemporanea libera almeno per un giorno

Andrea Ioime

Per il 14° anno consecutivo, l'Associazione dei Musei d'arte contemporanea in Italia apre gratuitamente i propri spazi. All'evento, sabato 13, aderiscono con vari eventi molte realtà artistiche, dalle gallerie ai musei, agli studi privati: in tutto 24 musei e un migliaio di realtà per presentare artisti e nuove idee attraverso mostre, laboratori, eventi e conferenze.
Novità dell'anno: la Giornata del Contemporaneo Amaci varca i confini nazionali, aprendosi ad Ambasciate e Istituti Italiani di Cultura all'estero.
Tanti gli eventi anche quest'anno in Friuli. Palmanova ne propone due: negli spazi sotto la Loggia della Gran Guardia, in piazza Grande, 'Contemporaneo… nella città ideale', esposizione di Daniele Bianchi, Alessandro Osso e Giovanni Gabassi, per parlare al pubblico di oggi attraverso le arti della scultura, fotografia e pittura. Nella sede dell'Associazione XXII Secolo, in Borgo Udine, sarà aperta una mostra collettiva di artisti contemporanei e moderni (compresi Celiberti, Caneva, Guttuso…).

Il programma multiforme che vuole regalare al grande pubblico un'occasione per vivere da vicino il complesso mondo dell'arte contemporanea comprende anche gallerie, come la Nuova Spazio di Udine, che fino a martedì 16 presenta l'omaggio a Giovanni Korompay, con le opere storiche e quelle più recenti di un futurista 'lirico'. Tra gli artisti friulani che da anni aderiscono all'iniziativa c'è Olga Danelone, che nel suo Arte studio di S. Giovanni al Natisone, in via Roma, presenterà 'A Sorpresa - Adesione al Presente', per spiegare "l'azione che il tempo riflette nell'imprevedibile contingenza".

LA PRESENTAZIONE

Il **Manoscritto 145:** la medicina di Guarnerio

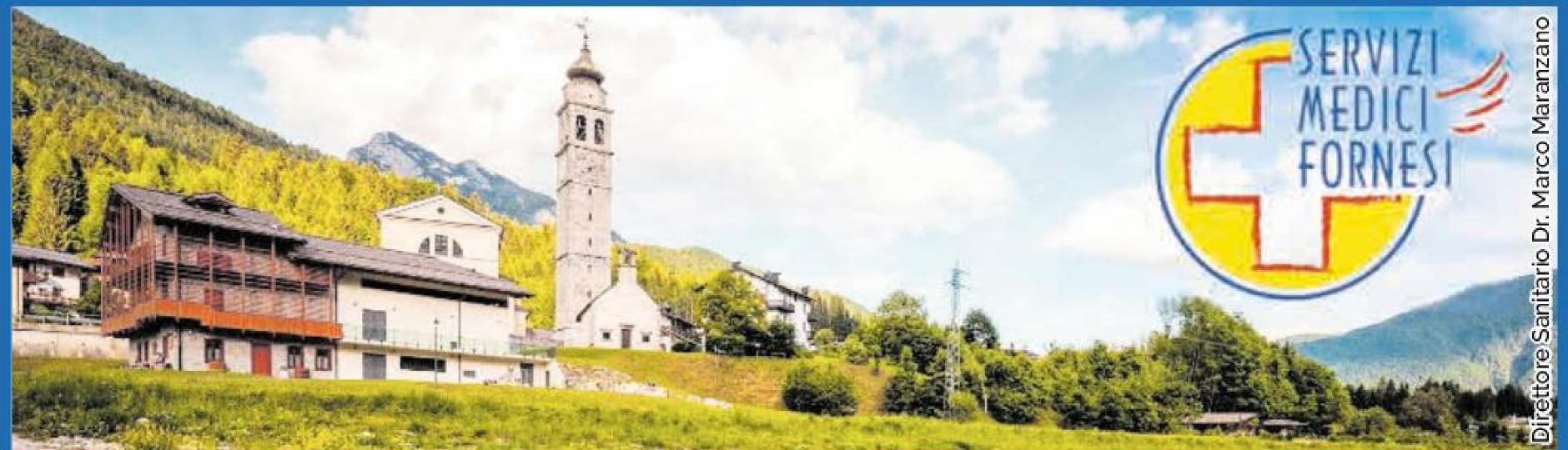
Il 10 ottobre 1466 moriva Guarnerio d'Artegna, pievano di San Daniele, lasciando alla comunità cittadina la sua collezione libraria composta dai 173 codici manoscritti che, nel corso della vita, aveva copiato o fatto copiare e miniare nello scriptorium, segnando di fatto la nascita della Biblioteca Guarneriana. Ogni anno, San Daniele celebra la nascita di una delle prime biblioteche pubbliche in Italia, e la prima in assoluto in Friuli. Quest'anno, per il 552° compleanno, sabato 13 alle 18, la conoscenza del patrimonio guarneriano sarà approfondita puntando l'obiettivo sul manoscritto 145: un libro di medicina appartenuto a Guarnerio d'Artegna, la cui digitalizzazione per la Teca Digitale della Biblioteca è stata offerta da Guarnerio Società Cooperativa di Udine.

STUDIO DENTISTICO MARANZANO

VIA G. GIUSTI, 5 - 33100 UDINE - TEL. 0432.295450 / 0432.298343
VIA NAZIONALE, 152 - 33024 FORNI DI SOPRA - TEL. 0433.886883
INFO@STUDIOMARANZANO.IT

Fin dal 1964, data di apertura dello Studio dentistico, il dott. Enrico Maranzano ha impegnato tempo e risorse alla ricerca di soluzioni sempre più alla avanguardia e di piena soddisfazione per i propri pazienti. Il risultato è stato l'immediato e sempre crescente apprezzamento dei pazienti e una notorietà che si è andata ben presto affermando. Dal 2001 si e affiancato il figlio Marco, che ha ereditato dal papà l'amore e l'interesse per questa attività. **Lo Studio dentistico Maranzano, si caratterizza per una particolare attenzione alla qualità della prestazione e per un ininterrotto percorso di aggiornamento delle conoscenze e delle apparecchiature. Lo studio – che si trova nella stessa sede dal 1967 – viene costantemente rinnovato e dotato delle attrezzature odontoiatriche più innovative e all'avanguardia.**

ODONTOIATRIA DIGITALE 4.0

Le nuove tecnologie digitali permettono di incrementare lo standard di qualità, di ridurre i tempi operativi, di semplificare le procedure e, fattore molto apprezzato dal paziente, una minore invasività e un maggior confort durante le cure.
Lo studio dentistico Maranzano già da alcuni anni è dotato di una **tomografia computerizzata cone beam CBCT**, uno strumento all'avanguardia che, fornendo immagini in 3D molto accurate, aumenta in maniera esponenziale la capacità di diagnosi e semplifica la progettazione terapeutica con il grande vantaggio dell'esposizione a un basso dosaggio di radiazioni.
Da quest'anno lo studio si è dotato di uno **scanner intraorale** che rappresenta un innovativo strumento di lavoro per la **presa dell'impronta completamente digitale**, molto gradito dal paziente. I benefici delle impronte digitali paragonate con le impronte tradizionali sono oggi ben identificabili e documentati e soprattutto semplificano anche la comunicazione e le fasi di lavoro fra lo studio ed il laboratorio odontotecnico, completando il flusso di lavoro digitale.

SERVIZI MEDICI ODONTOIATRICI

Odontoiatria Generale • Prevenzione ed Igiene • Sbiancamenti dentali • Odontoiatria Conservativa
Endodonzia • Odontoiatria pediatrica • Ortognatodonzia • Ortodonzia con allineatori trasparenti ("ortodonzia invisibile")
Parodontologia • Chirurgia Odontoiatrica • Implantologia • Protesi fissa tradizionale • Protesi estetica e faccette
Protesi mobile • Implantoprotesi • Implantologia computer-guidata e protesizzazione a carico immediato
Ortopantomografie digitali (panoramica) • Radiografie digitali endorali complementari

Tutte le cure si possono eseguire con l'ausilio della sedazione cosciente.

SERVIZI MEDICI SPECIALISTICI

Medicina interna • Geriatria • Dietologia e Nutrizione • Ortopedia e Traumatologia
Chirurgia maxillo facciale • Dermatologia • Medicina dello Sport

SERVIZI MEDICI FORNESI, in collaborazione con i Comuni di Forni di Sopra e Forni di Sotto,
GARANTISCE L'AMBULATORIO MEDICO PER I TURISTI DURANTE IL PERIODO ESTIVO

Autorizzazione San. Prot. n. 16053/dip.4243 del 20/04/2017 rilasciata dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria 3 Alto Friuli Collinare, Medio Friuli.

SERVIZI MEDICI FORNESI DI MARANZANO MARCO E C. SAS Via Nazionale, 152 - Forni di Sopra - Tel. 0433 886883 - Facebook: Servizi Medici Fornesi - **www.smfornesi.com**

Di giorno segretaria, di notte dominatrice con frustino: l'Agane dialoga rigorosamente in marilenghe

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Insospettabili esplorazioni virtuali friulane

Con il giusto link e rimanendo sul divano si entra in un lupanare in cui vivere l'ebbrezza di incontri clandestini

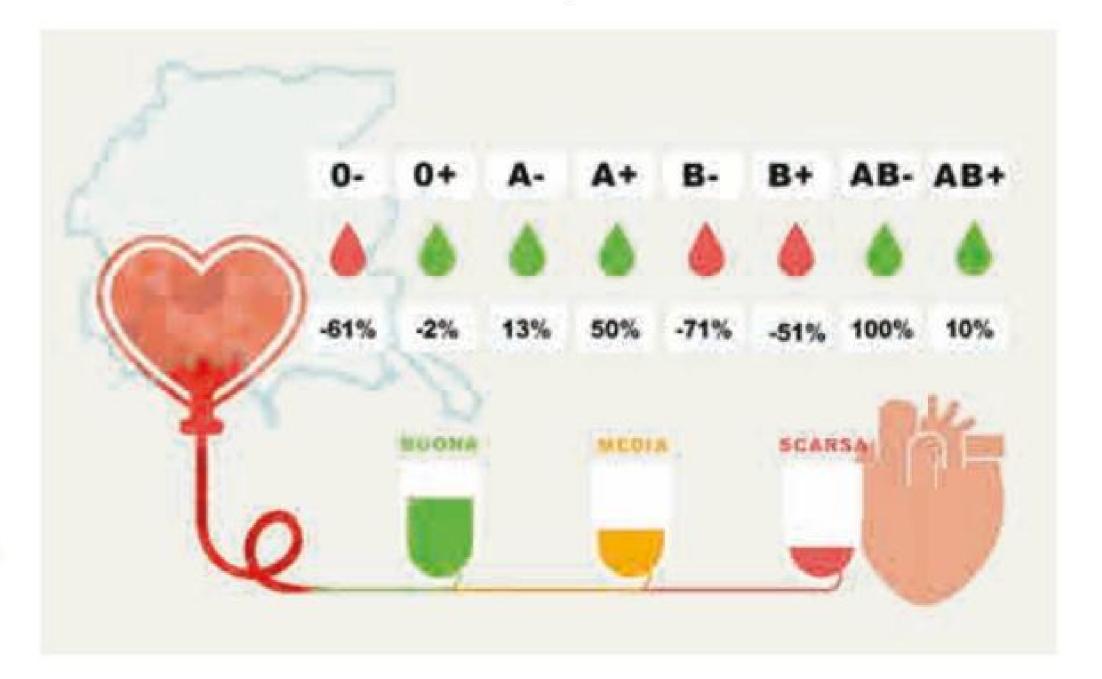
C'è chi propone avventure appassionate e brividi da capogiro, come mai essere umano ha prima esperito, garantendo emozioni forti e trasgressive con totale appagamento di ogni desiderio. E ti pare quasi di stare in un vicolo malfamato. Ma il vicolo, in questo caso, è un intrico sterminato di sinapsi elettroniche, un fascio labirintico di snodi che fanno gomitolo nella memoria di un computer piantato chissà dove. E stando al contatore delle visite gli utenti sono più di qualche migliaio al minuto. Per carità, la libido è soltanto virtuale. Nessuna pericolosa commistione di umori carnali. Nessun virus trasmissibile se non telematicamente, ma per quelli c'è la giusta precauzione del firewall con cui bisognerà prudenzialmente proteggere il sistema. Nemmeno la fatica di uscire di casa: tuta e pedalini corti ai piedi sono un dress code ammissibile. Basta conoscere il giusto link e in un momento vivi l'ebbrezza di un incontro clandestino.

Il menù lo scegli tu stesso, come accadeva duemila anni fa a Pompei: in quel caso l'utente indicava la situazione ritratta nell'affresco, ora basta un click sull'icona. E l'ideatore di questo piccolo lupanare cibernetico è di Cervignano. Un dentista con la vocazione per la programmazione elettronica. I friulani un popolo freddino e senza fantasia? Entrate nel castello della 'Agane', pseudonimo di una sedicente segretaria udinese che di giorno digita bozze in uno studio notarile ma la notte è la padrona assoluta di un tetro 'resort' che ha progettato in rete. Prima di varcarne lo scricchiolante cancello dovete 'indossare' un avatar che si addica al caso vostro. Lo scegliete tra i tanti a disposizione: mi è capitato di incontrare un'Iguana borchiata di Talmassons, una specie di Vampira di Crauglio e un Lupo Mannaro di Zugliano. Lei, 'le Agane', si presenta nelle vesti attillate di una dominatrice, con tanto di frustino in mano. E digita esclusivamente in lingua friulana. Rispettando la koinè, per giunta, con buona pace della Filologica. Possiede, nelle varie stanze del suo maniero, una biblioteca sterminata. Così, mentre il Lupo e la Vampira, in qualche cella remota, si divertono come nemmeno voglio immaginare, mi prendo la versione della Divina Commedia tradotta in friulano da Ermes Culos: "A metàt strada dal nustri lambicà / mi soj cjatàt in ta un bosc cussì scur / che'l troj just i no podevi pì cjatà".

Ecco, ho pensato. Anche io. E in un click sono uscito dall'Inferno.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Se tu sês jevât cul pît sbaliât, ti ven di vierzi une parentesi par sierâle cuant che ti è passade la fufe e ti torne la serenitât e il gust di vivi. Ma viôt che ancje il timp tra lis parentesis al è timp de vite. Lu diseve Esterine dopo di vê assistût il so om par sîs agns cul Alzheimer: jo i ai dit che le amiravi pe sô grandece e je mi à rispuindût: "E je dute vite!". Ricuardìnsi: "E je dute vite!" ancje chê che o pararessin in bande.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LA FORMAZIONE NEI SETTORI AGROALIMENTARE E AGROAMBIENTALE

CeFAP opera nella formazione professionale del settore agricolo fin dal 1969. Nei suoi oltre 45 anni di attività ha acquisito competenze tecniche e formative specifiche nei molteplici comparti in cui si articola il settore.
CeFAP gestisce numerose attività nell'ambito della formazione e della consulenza nei settori dell'agroambiente e dell'agroalimentare, nello specifico:

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

Corsi di qualifica triennale in ambito agroambientale e agroalimentare per i giovani in uscita dalle scuole medie. I corsi prevedono stage aziendali e consentono di proseguire gli studi. Si svolgono a Codroipo e Tolmezzo.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

I percorsi di qualifica post diploma hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, finalizzate a una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata realizzati con una qualificata rete di partner, di cui Cefap è capofila.

PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR)

Corsi di formazione e aggiornamento con particolare riguardo agli operatori coinvolti nelle attività agricole, agroalimentari e forestali e dei giovani che intendono avviare un'impresa agricola, realizzati con una qualificata rete di partner, di cui Cefap è capofila.

CORSI PREVISTI DA NORMATIVE

Corsi per diventare Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), per l'esercizio della attività di Operatore Agrituristico, per il conseguimento o il mantenimento del Patentino per l'utilizzo dei prodotti Fitosanitari ed altri previsti da specifiche normative.

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Il CeFAP, in collaborazione con docenti dell'Università di Udine (DI4A) e dell'Università della Tuscia (DAFNE), ha avviato nel corso del 2013 una rilevante azione formativa nell'ambito della Sicurezza sul lavoro, con la finalità di supportare il comparto agricolo attraverso corsi di formazione non eccessivamente onerosi, altamente professionalizzanti e con taglio fortemente pratico.

Per informazioni e iscrizioni
CeFAP, Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
Tel. 0432 821111 / info@cefap.fvg.it
www.cefap.fvg.it

Orari di segreteria per il pubblico
Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore 10.00-12.00
Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15.00-17.00
Sabato: chiuso

> Dopo la fine del comunismo, in Kirghizistan tutto è crollato. Ma Olga continua a guardare avanti

IN VIAGGIO Paolo Zambon

La zarina di Bishkek

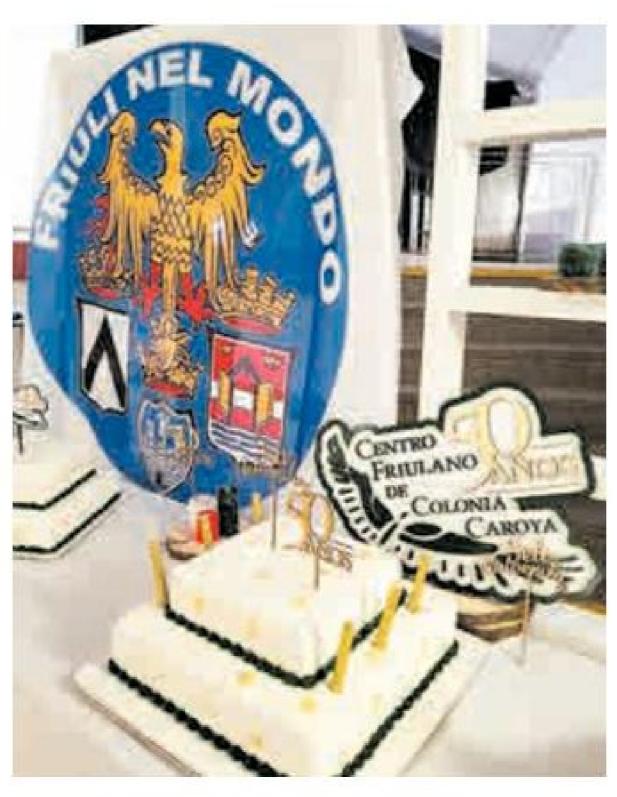
Fine marzo a Bishkek, il cielo era un tappo color piombo, l'aria fredda e umida, e dei monti Ala-Too, non rimaneva che la speranza di vederli. "E' un inverno più lungo del solito", disse un kirghiso con un viso tondo come una palla e il collo inesistente. Lo incontravo ogni giorno, poco prima dell'incrocio tra ulitsa Asanaliev e ulitsa Moskavskaia, dove le prime avvisaglie del mercato della miseria iniziavano a martellare le retine.
Un suq all'aperto, privo di segreti. Di sottofondo, l'isterico concerto di clacson proveniente da auto e furgoni sgangherati tutti segnati da una striscia di fango che lambiva i finestrini. Il marciapiede, crivellato di buche, era calpestato da anime disperate in cerca di un affare a buon mercato. Terminato il marciapiede, iniziava lo spazio riservato ai venditori, statuine attempate e indurite dai maltrattamenti che la vita aveva loro riservato. Sguardi truci e pochi sorrisi da sotto i copricapi invernali, gli strati di indumenti pesanti imponevano movimenti goffi.

La mercanzia in vendita commuoveva. Abiti sciatti e vetusti, cacciaviti, viti e chiodi arrugginiti, specchi, spille dell'Urss, scarpe d'epoca staliniana, il volume numero 9 dell'enciclopedia Urss, calzini, badili, pentolame pre-Khrushchev e giocattoli che squarciavano l'anima di tristezza. Nemmeno il torrente Ala-Archa, che scende da Sud e trapassa ulitsa Moskovskaia, ammorbidiva ciò che il cuore doveva assorbire. Aveva il solo merito di attestare l'esistenza della catena montuosa, che mai come in questo punto sarebbe stata utile per rivolgere lo sguardo altrove, lontano dalla mestizia. Si aveva l'impressione di essere entrati in un mondo sfasciato. Il mercato si sviluppava su uno spazio ristretto, due-trecento metri dipendeva dai giorni, ma colpiva ogni volta che ci passavi. In questo oceano di sventura, qualcosa galleggiava. Era Olga. Gli occhi azzurri che nelle giornate plumbee rapivano lo sguardo, emergevano da un reticolato di rughe profonde poggiate su un viso pallido, russo, splendidamente russo.
Svettava con la sua bellezza appassita ed una fierezza da zarina d'altri tempi. Fu lei ad attaccare bottone. Parlava un russo pulito, anche un principiante come il sottoscritto si trovava a suo agio. "Facevo l'insegnante, poi è crollato tutto, tutto, tutto". Ripeté "tutto" tre volte, per sincerarsi che non mi rimanesse alcun dubbio. "Molti di noi credevano nel successo del Comunismo. Certo, le cose non erano perfette, ma guarda ora". E nel pronunciare quelle parole, puntò il braccio in tutte le direzioni.

> **Nel suq all'aperto sguardi truci e pochi sorrisi da sotto i copricapi invernali**

Subito dopo la caduta dell'Unione Sovietica e la proclamazione di indipendenza del Kirghizistan, Olga, aveva perso il marito, Mikhail, che, disorientato dai cambiamenti repentini, aveva scelto l'anestetico dell'anima, la vodka. I due figli, Dimitri ed Elena, avevano lasciato il Kirghizistan come moltissime altre persone di etnia russa, per rifarsi una vita in Russia. "Io non ce l'ho fatta, cosa ci andavo a fare alla mia età, l'unica cosa che mi intristisce è che li ho visti solo una volta in venti anni". Tirò fuori da una borsa di plastica un portafoglio rosso porpora dal quale estrasse tre foto. Marito e due figli. Immagini rovinate da migliaia di sfioramenti. "Guarda" e per un attimo la voce si fece tremante. Si riprese subito. Il comunismo l'aveva tradita, il nuovo governo era un fantasma, la vodka gli aveva strappato l'amore della gioventù, i figli, forse, si erano scordati di lei. "Guardare avanti ed essere forti, nonostante le avversità". La mareggiata dell'implosione sovietica aveva scaraventato a riva un gruppo di persone vulnerabili. Avevo raccolto diverse testimonianze che provavano che le donne se l'erano cavata meglio, e Olga, la zarina di Bishkek, era la loro rappresentante più illustre.

Tipica architettura sovietica per il palazzo del governo a Bishkek capitale del Kirghizistan, Paese dell'Asia centrale un tempo nell'Urss

I discendenti dei nostri coloni coltivano e difendono la nostra comune identità

ARGENTINA

Rossano Cattivello

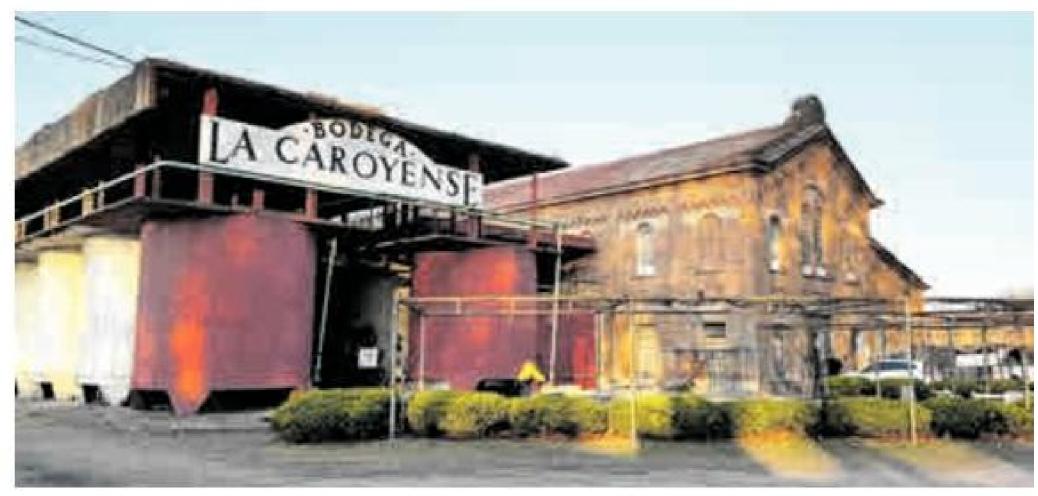
Argentina… l'ho sempre considerato un luogo immaginario. In ogni famiglia friulana almeno un parente, un avo, ci è andato con una valigia di cartone piena di speranze. Le stime si lasciano fare, lo sappiamo, ma potrebbero essere un milione gli argentini discendenti di friulani. Lo stesso numero dei friulani che oggi vivono nella terra d'origine. Quali tracce possiamo trovare oggi in Argentina di questi nostri coloni? Cosa è rimasto della loro cultura, della loro tradizioni, del loro sudore e del loro sangue?

Per capirlo siamo andati a Colonia Caroya, uno dei primi insediamenti nati alla fine dell'800 creati nel cuore della pampa agricola dell'argentina, oggi a un'ora di aereo dalla capitale Buenos Aires. La maggior parte dei 20mila abitanti ha sangue friulano.

Anche l'architettura parla friulano. La cucina parla friulano. E - manco a dirlo – anche gli abitanti parlano friulano…

Come Jose Goi, arzillo novantenne, nipote dei primi coloni e ultimo tra i fondatori – 50 anni fa – del locale centro friulano.

Come pure Miguel Mizzau, importante imprenditore nel settore agricolo, zootecnico e da poco anche vinicolo, che ricorda come fu sua nonna a insegnargli la lingua della terra d'origine. Mentre il castigliano lo usava soltanto quando doveva punirlo.

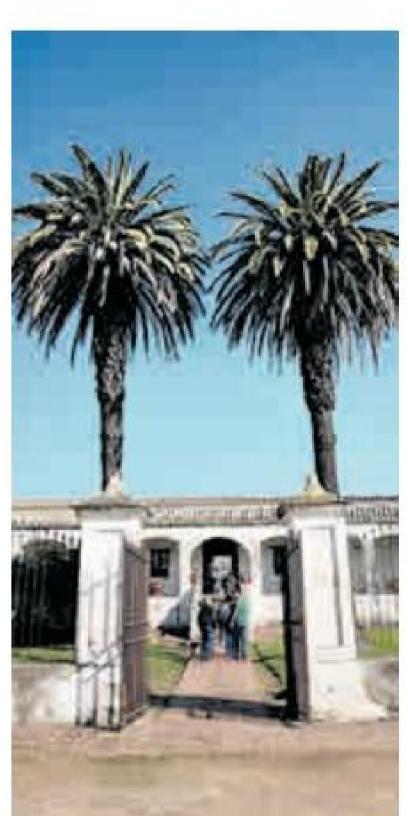
Ma a parlare friulano sono anche diversi giovani, friulani d'argentina di terza e anche quarta generazione, che però coltivano

> Grande festa per il Centro friulano di Colonia Caroya, da tutti i Fogolârs del Paese chiamata la 'none'

Come è strano... fare 11.000 chilometri e sentirsi a casa

ancora oggi questa comune identità. E se in famiglia la lingua non è stata tramandata, allora organizzano pure dei corsi che ogni anno coinvolgono una trentina di persone di tutte le età.
Cerimonie e feste si sono tenute a Colonia Caroya per celebrare il mezzo secolo del Centro friulano, chiamato affettuosamente dagli altri Fogolârs d'Argentina 'la none'. Eventi che hanno visto come ospite d'onore il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Adriano Luci accompagnato dal segretario Cristian Canciani.
Sotto l'impeccabile regia dell'attuale presidente del Centro Luis Grion, il programma ha visto lo scoprimento di un mosaico raffigurante l'aquila realizzato dalla Scuola mosaicisti di Spilimbergo e installato proprio all'ingresso della Casa del Friuli di proprietà del centro.
Nella storica cantina vinicola sociale la Caroyense è stata allestita la mostra con le opere artistiche di Anahi Venica e di Mario De Marchi.
Le celebrazioni hanno dato anche l'occasione per la presentazione della versione in spagnolo del libro "Le nostre radici a tavola", realizzato dal nostro gruppo editoriale per conto dell'Ente Friuli nel Mondo, e anche della rinnovata edizione del periodico Vite Argjentine edito dai Fogolârs del Paese.
Ma cosa significa essere friulani d'argentina lo si è percepito durante la festa, tra il tipico Asado e villotte ritmate in folk, tra fisarmoniche, torte scintillanti e balli fino all'alba.

IL CERVO ****

HOTEL in TARVISIO

IL TUO FAMILY HOTEL a Tarvisio

AREA WELLNESS
piscina panoramica, idromassaggio, sauna, bagno turco

AREA GIOCHI
per bambini con animazione & babysitter

CAMERE PER FAMIGLIE
suite su due livelli fino a 7 posti letto

CERIMONIE & MATRIMONI
due ristoranti, terrazza panoramica, sala convegni

Hotel il Cervo**** | Via Priesnig, 72 - 33018 Tarvisio (UD)
www.hotelilcervo.com

NATALE 2018

Ti aspettiamo per passare vacanze di Natale indimenticabili nel nostro Hotel!

- **a 100 metri dalle piste da sci!**
- pranzo di Natale
- Cenone di Capodanno: salutiamo il 2019 con musica dal vivo, fuochi d'artificio e brindisi di mezzanotte
- animazione per bambini

> La blave e je rivade te nestre tiere tor il 1550-55, daspò che Cristoforo Colombo le à impuartade de Americhe

CONTÌN CONTIS CHE A CONTIN Francesco Sabucco

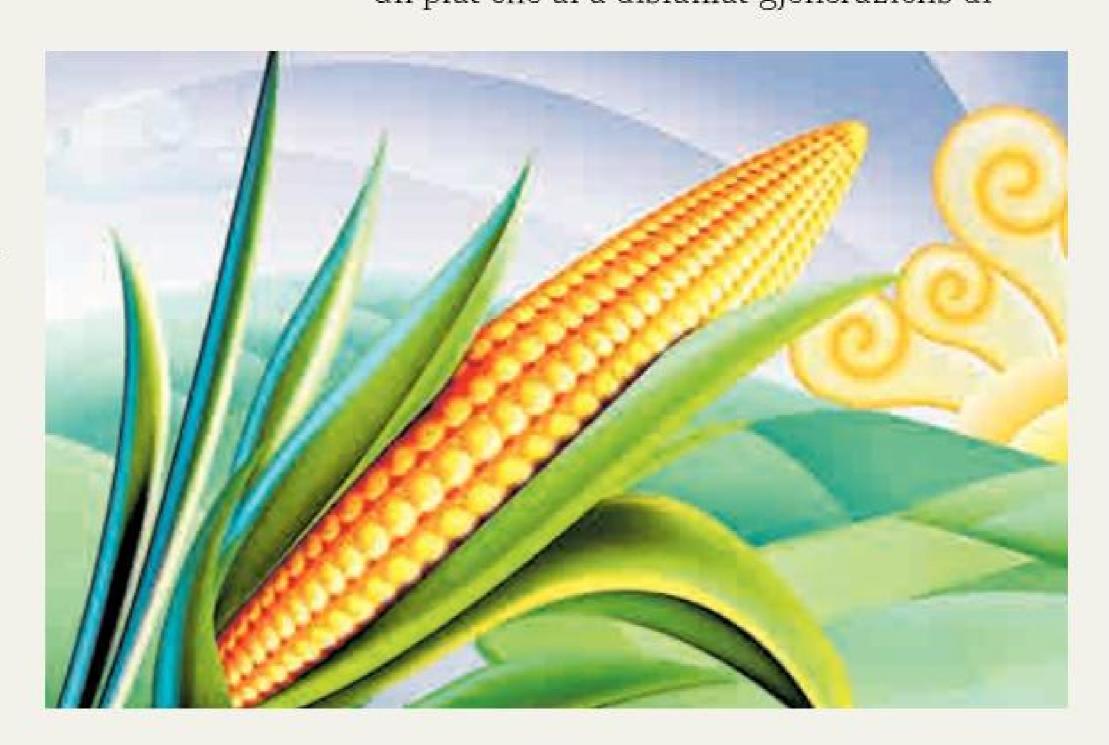
Ce polenton!

Zuanut, cuant che al jere te scune i plaseve za cjucjâ la polente; al è cressût, lui al dîs, dome par podêle mangjâ ancje brustulide. I siei amîs, cuant che lu sintin a tacâ la solfe de polente a scjampin ducj, parcè che za mil voltis le àn scoltade dute. Ma Zuanut, se al rive a cjatâ cualchidun che, cence nancje savêlu, i da un tic di cuarde, al partìs in cuarte e la fertaie e je bielzà fate. Si sglonfe i polmons, e Diu nus diliberi.
“Di sigûr no lu savês, ma la blave e je rivade te nestre tiere tor il 1550-55, daspò che Cristoforo Colombo le à impuartade de Americhe, li che i indigjens – i Tainos - le clamavin “mahis”. Ma si pense che a Vignesie za le cognossessin, par vie dai trafics che a vevin cul orient, e che la blave te citât ducâl e fos doprade par fâ biscotuts clamâts “zaleti”. Secont il studiôs Giovanni Beggio, la prime semine e je stade fate intal Venit tal 1554. Altris fonts storichis le dan però - documentade in maniere uficiâl - tal 1658 in Val Camonica, une zone de Lombardie orientâl, fate dal nobil Pietro Gajoncelli che al veve impuartât cuatri grans di blave des Americhis. Si à scomençât a clamâle gran turc par vie di une consuetudin che e definive “turc” dut ce che al jere strani o forest.”

I malintopâts a scomencin a cjalâsi ator cirint jutori, ma i plui svelts le àn za mocade; intant, Zuanut al spessee a tirâ indenant.
“Ma la misture di impast di liùms e grans masanâts e cuets e je antighe come il mont, tant che ancje i romans a fasevin il “puls” cu la farine di pirespelte. Chest mangjâ al è stât doprât fintremai al Risorziment, e in Friûl al jere une vore cognossût tant che “pultes julianae.”
Veju i prins che a sossedin, ma no àn ancjemò olsât scjampâ, intant a Zuanut no i pâr vere di podê contâle.

“Une vore di storiis a son stadis scritis e contadis su la polente: chê tal film cun Alberto Sordi ‘Tutti a casa’, cuant che ognidun, sentât

> **I siei amîs, cuant che lu sintin a tacâ la solfe de polente a scjampin ducj, parcè che za mil voltis le àn scoltade dute**

dulintor de taule e partint dal ôr de polente al veve di fâsi strade mangjant par rivâ intal mieç, là che e jere dome une luianie; o ancje chê tal film di Bernardo Bertolucci “Novecento” cuant che, intune famee contadine, ognidun al sfreolave la sô fete di polente suntune renghe picjade tal sofit. Daûr dal gust, si à miôr la farine zale invezit di chê blancje, masanade plui o mancul fine, la polente dure tant che un clap o mole mole e fintremai licuide. Come che juste apont a disevin i latins ‘De gustibus non disputandum est’, citazion che si pense dite di Giulio Cesare propit in merit al mangjâ. Al è claron che, pûr jessint un plat che al à disfamât gjenerazions di

furlans, nol aparten di un pont di viste storic dome che al Friûl ma invezit a di une vore di regjons di dute Italie, come pûr a altris stâts, e al è fûr di dubi che in dut câs al sedi un gustâ bononon. Vêso voie che us disi cuâi stâts?”

> **E Veju i prins che a sossedin, ma no àn ancjemò olsât scjampâ, intant a Zuanut no i pâr vere di podê contâle**

Il cidinôr dai inocents: ducj che a cjalin par tiere. E alore Zuanut al cjape fuarce e al zonte: “Doman, se o tornarês, us finirai di contâ e se no podarês vignî, nuie pôre: se mi disês indulà che o sês, o ven jo!”

Tal numar che al ven: “SE E JE PASSADE A NAPOLEON”

DA INIZIO ANNO al lavoro per riarrangiare le hit Anni '70-'80 con decine di musicisti

IERI E OGGI IN PISTA, DOMANI

IL CEGHEDACCIO celebra i 25 anni della celebre 'festa-revival' con un sogno: il primo ministro britannico Theresa May, invitato alla Fiera di Udine venerdì 19! E una certezza: la nuova 'disco orchestra'

Andrea Ioime

Quando si sogna, è bene farlo in grande. Per il prossimo appuntamento del 'Ceghedaccio', la grande festa-revival nata nel 1993 a La Botte di Pradamano, fenomeno transgenerazionale dagli orari 'vintage' e rigorosissimi (20-1.30 e non un minuto di più!), da subito sdoppiato in un'edizione primaverile e una autunnale, il patròn Renato Pontoni ha invitato addirittura un capo di Stato!

Dopo aver riportato gli 'over' in pista, ora si punta all'ascolto a teatro

Dopo aver visto la prima ministra britannica Theresa May ballare sulle note di 'Dancing Queen' degli Abba sul palco del congresso del partito Conservatore, non ci ha pensato due volte e – forte di alcune 'conoscenze' londinesi – ha invitato il Prime Minister alla festa fatta di zatteroni, mirrorball e disco music! Difficile dire se, allo scoccare della mezzanotte, la May farà davvero l'ingresso in pista al padiglione 6 della Fiera di Udine, ma in ogni caso il 25° anniversario di una manifestazione che ogni volta richiama migliaia di appassionati, sarà un evento.
Dietro alla consolle, con una produzione scenografica da grande concerto, Renato e Carlo Pontoni, in arte Carlo P, per far suonare i dischi - rigorosamente in vinile – e far ballare il pubblico sulle note dei più grandi successi di Falco, Culture Club, Duran Duran, Silvester, Chic, A-Ha, Depeche Mode, Madonna, Donna Summer, Michael Jackson, Blondie, Wham, Abba, Imagination, Village People, Boney M., Bee Gees, Spandau Ballet, Queen, Rockets, Sister Sledge… e tanti altri.
Il secondo sogno, invece, è già diventato realtà. Dopo aver (ri)portato in pista trentenni, quarantenni, cinquantenni e oltre, Pontoni ora vuole sistemarli anche sulle poltrone dei teatri, per ascoltare le più famose hit anni '70-'80 in una versione nuova per il Friuli e l'Italia: quella orchestrale. Let the music play – Ceghedaccio Symphony Orchestra è il nome di un progetto ambizioso, unico nel suo genere qui da noi, fortemente voluto da Renato e Carlo Pontoni, che ha coinvolto decine di musicisti e cantanti dall'inizio dell'anno.
Il 7 dicembre, la 'disco-orchestra' si presenterà in data 'zero' al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. La direzione artistica è di Denis Feletto, compositore,

A sinistra il Dj Renato Pontoni, patròn di un evento di successo. In alto il pubblico e a destra l'invitato speciale: il Primo Ministro inglese

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	THEGIORNALISTI: Love
2	ALESSANDRA AMOROSO: 10
3	SHAPIRO/VANDELLI: Love and peace
4	CHER: Dancing queen
5	CHARLES AZNAVOUR: L'istrione- The very best

LA NOVITÀ

ROD STEWART:
'Blood red roses'

Trentesimo lavoro da studio per il rocker scozzese, che strizza l'occhio al pubblico più giovane, punta su atmosfere 'intime' e a 73 anni non rinuncia alla sua dose di graffi rock e alla passione per il soul.

A TEATRO

Il 7 dicembre al 'Giovanni da Udine' atteso anche chi non va più a ballare

arrangiatore e direttore d'orchestra (e già collaboratore di Tony Hadley, ex Spandau Ballet).
A guidare la sezione d'archi – importantissima nella disco Anni '70, come sa chiunque conosca almeno Barry White! - sarà invece Domenico Mason dell'Accademia d'archi Arrigoni.
A curare la supervisione degli arrangiamenti, Valter Sivilotti, mentre il 'sound engineer' sarà Stefano Amerio.
"Portare questo genere di musica in un teatro – spiega Pontoni - eleva l'opinione comune che le persone hanno della dance, perché porterà in sala non solo quella vastissima platea che già balla sulle note della disco anni '70-'80, ma anche il pubblico che non andrebbe più a ballare in discoteca, pur desiderando ancora immergersi nel sound di quelle hit intramontabili".

IL CONCERTO

Lo swing degli **Anni '40** per una sera al Teatrone

Nel nome di Glenn Miller

La musica degli Anni '40 è al centro di 'Jukebox Saturday Night', un classico del 1942 che dà il titolo al nuovo album e tour della Glenn Miller Orchestra, l'ensemble jazz e swing più famoso al mondo, atteso al Teatro Nuovo Giovanni da Udine giovedì 18. Diretta da Wil Salden e composta da eccellenti interpreti in grado di riproporre alla perfezione il sound dell'epoca, l'orchestra fa rivivere il mito di una delle figure più carismatiche della musica della prima metà del '900, scomparso con il suo aereo nel 1944 sul Canale della Manica mentre andava a portare la sua musica ai soldati alleati sul fronte francese. Il nuovo spettacolo è un vero tributo allo stile Anni '40, a un'epoca che nell'immaginario collettivo sostituisce col romanticismo i duri anni del periodo bellico e del dopoguerra, e che sa tuttora entusiasmare. Una lunga serie di omaggi ad altri importanti direttori d'orchestra e musicisti come Count Basie, Harry James e Ray Anthony, con tutti i grandi classici del genere, ricrea sul palco per una sera l'epoca d'oro dello swing.

LA STAGIONE

Sinfonica flessibile per pubblici diversi

Mitteleuropa Orchestra

Cinque concerti a Palmanova, la città Unesco che da 4 anni accoglie e sostiene la Mitteleuropa Orchestra, per una stagione strutturata, base per progetti e programmi poi veicolati in altre sedi, non solo regionali. La programmazione offe un ampio ventaglio di possibilità, differenti per stile, linguaggio e forma, per coinvolgere il maggior numero di persone e dimostrare come l'orchestra diretta da Marco Guidarini sia un organico flessibile e versatile, in grado di affrontare qualsiasi repertorio.
Si parte venerdì 19, al Teatro Modena di Palmanova, con la direzione di Francesco Fanna, Letizia Michielon al pianoforte e un programma che va da Schubert a Beethoven e Mendelssohn. Dopo due trasferte a Venezia e Pola, domenica 28 la bacchetta di Adriano Martinolli dirigerà un programma che comprende l'esecuzione di una rara partitura dell'istriano Antonio Illersberg, affidata al talento di Laura Bortolotto.
Il 9 novembre un progetto originale – 'Rossini Masterchef' - nato da un'idea del baritono Domenico Balzani, col direttore Eddi De Nadai e l'attore Claudio Moretti.
Venerdì 23, una proposta di capisaldi del 'progressive rock' Anni '70 in versione orchestrale. A chiudere, il 16 dicembre, concerto-evento con Marco Guidarini e Giuseppe Albanese al pianoforte. Lo stesso artista di fama internazionale sarà ospite speciale dell'ultimo concerto 'pre-stagione', venerdì 12 al Teatro di Monfalcone con il direttore Uroš Lajovic.

Laura Bortolotto

Giuseppe Albanese

SABATO 13 al Teatro San Giorgio, presentazione dei vincitori tra 517 composizioni da 56 nazioni

LE RASSEGNE

Esperimenti liberi in forma itinerante

Nuove date per la versione 'itinerante' di Forma Free Music Impulse, nona edizione del festival transnazionale di musica e arti elettroniche. Venerdì 12 la rassegna fa tappa al Cinema Margherita di Tarcento con i sintetizzatori giocattolo di Nicolas Gaunin e il mix di world music, ricerca elettronica ed esperimenti psichedelici del francese Black Zone Myth Chant. Sabato 20 al Dobialab di Staranzano, doppio set con lo sloveno Lifecutter e l'uzbeko (ma cresciuto negli Usa e residente a Berlino) Andrew Pekler.

Black Zone Myth Chant a Tarcento

Jazz e flamenco oltre confini e accademie

Concerto in esclusiva italiana per la 14ª edizione del festival 'Il volo del jazz', organizzato dal circolo Controtempo, con il piano solo, venerdì 19 nella Fazioli concert hall di Sacile, dello spagnolo Chano Dominguez, protagonista di una nuova sintesi tra jazz e flamenco, caratterizzata dal superamento dei confini di genere e delle consuetudini accademiche, nel segno di un connubio che esalta la contagiosa passionalità del genere andaluso e la creatività tipica della musica afroamericana.

Chaco Dominguez a Sacile

CONTEMPORANEA propone dal 1995 le migliori sonorità di ricerca, in particolare quelle composte da autori internazionali per un concorso con numeri da record

L'Ensemble Mikrokosmos, sabato 13 al 'San Giorgio'

UDINE ANCORA CAPITALE DELLA NUOVA MUSICA

Andrea Ioime

Non è solo un festival, ma anche un 'presidio' di musica colta di livello internazionale in città.
La 22ª edizione di 'Contemporanea', l'appuntamento organizzato da Taukay edizioni musicali e Delta Produzioni e dedicato alle nuove sperimentazioni musicali, riparte come sempre dal concorso internazionale di composizione 'Città di Udine, nato nel '95 per creare spazi e possibilità di incontro per la 'nuova musica'.
Il concorso ha ottenuto il miglior risultato di sempre in termini di partecipazione: ben 517 composizioni da 56 nazioni, numeri che collocano l'iniziativa tra quelle più rilevanti a livello nazionale nell'ambito della musica di ricerca. Molti i premi assegnati dalla Giuria internazionale, a partire da quello per le 'composizioni per gruppo strumentale da camera o strumento solista', andato al compositore giapponese Shin Mizutani, e la sezione 'elettroacustica', assegnata all'argentino Damián Gorandi.
Le composizioni vincitrici – compreso il premio speciale Piero Pezzé, alla memoria del compositore friulano scomparso nel 1980 – saranno proposte durante il festival, dal 13 al 26 ottobre al Teatro San Giorgio di Udine, a ingresso libero. In particolare nella serata inaugurale, a cura dell'ensemble strumentale Mikrokosmos. La seconda serata, dal titolo 'Image mixing', vedrà protagonista il videomaker Peter Mettler e quattro musicisti. 'Acusmatica, Ascoltare lo Spazio / Ascoltare il Tempo' è il titolo del terzo appuntamento, sabato 20, mentre la serata conclusiva, nella sala udienze del Conservatorio, vedrà in scena il Laboratorio di Nuova Musica.

IL LOCALE

A Villalta riapre la 'Casa del blues'

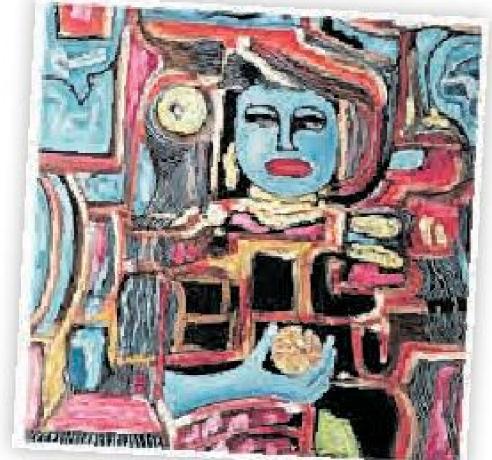
Per il sesto anno consecutivo, il ristorante Mulinâr di Villalta di Fagagna diventa 'La casa del blues', punto di riferimento in Friuli per la musica in 12 battute, con ospiti di elevato profilo artistico. Anche quest'anno sarà una gara tra giganti, tra volti già incontrati al Mulinâr come Barbara Errico & the Short Sleepers (venerdì 26) e Jimi Barbiani (l'ultima data, il 23 novembre, con il nuovo trio), novità come Anthony Basso (il 9 novembre) e Mike Sponza (sette giorni dopo) e una richiesta di bis per Jimmy Joe's Band, che aprirà le porte della 'casa' venerdì 19.

Mike Cullison: da Nashville a Udine (dove ha vissuto) e S. Giovanni al Natisone col suo country, nel week-end

L'ALBUM

L'officina del rumore dei Fratelli Seravalle

Andrea Ioime

Gianpietro e Alessandro Seravalle

È sulla scena musicale da ben 25 anni, trascorsi sia con la storica band di prog-metal Garden Wall – una decina di album e una fama internazionale tra i cultori del genere – e altri progetti più 'sperimentali', per un totale di una ventina di incisioni. La nuova 'band' del chitarrista e pluristrumentista Alessandro Seravalle è… un affare di famiglia, allestito con il fratello Gianpietro.
Con un nome - Officina F.lli Seravalle – che rievoca i tempi gloriosi del prog italiano, a mò di omaggio, il duo ha inciso un album dal titolo curioso, lo scioglilingua in marilenghe 'Us frais cros fris fics secs', dedicato tra gli altri al filosofo Emil Cioran e all'Udinese! Nove tracce strumentali dal sottotitolo chilometrico, realizzate tra Cervignano e Udine, che rappresentano altrettante escursioni 'rumorose' verso una sperimentazione che, però, non perde mai di vista il 'groove'.
Definita dal duo 'musica officinalis', ossia dotata di proprietà terapeutiche, nonché "cura contro le derive logoranti della vita quotidiana", quella contenuta nell'album è di difficile catalogazione: e questo è un bene, in tempi di prodotti 'di massa' che durano il tempo di un ascolto distratto. Chitarre taglienti e ritmi sintetici, suoni digitali, synth e generatori di frequenza creano una nuova forma di psichedelia 'ambient' non confinabile alla pura ripetizione di consunti stilemi. Il viaggio sonoro oscilla tra i generi e le decadi, suscita sensazioni che vanno in loop, come molti suoni, e invita all'ascolto 'lento' e in alta fedeltà: sarà anche fuori moda, ma di sicuro non invecchia.

IL VIDEO

Pasolini e Re Cecconi: vite da registi e mediani

Alberto Cantone

Narrare le storie parallele eppure così vicine di Pier Paolo Pasolini e di Luciano Re Cecconi. Far rivivere l'esistenza del poeta, scrittore, intellettuale e regista e quella del calciatore della Lazio, accomunate dalla passione sincera per il calcio che fu, ma anche da una fine violenta e ancora senza risposta. É ciò che ha fatto il cantautore trevigiano Alberto Cantone col brano 'Il regista ed il mediano', tratto dal suo ultimo lavoro 'Breve danzò il Novecento', diventato un video diretto dal regista Alessandro Carlozzo. Le atmosfere pasoliniane rivivono tra i palazzi della periferia di Treviso, dove i musicisti si sfidano a calcio, mentre la spiaggia di Porto Santa Margherita diventa il teatro dell'uccisione violenta di Pasolini.

IL PERSONAGGIO

La voce come arte: a scuola con la jazzista

Barbara Errico

Nuova iniziativa della Scuola di Musica di Passons, in corrispondenza con l'avvio dei corsi 2018/19. La nota cantante jazz Barbara Errico terrà, sabato 13 nella sede della scuola di Passons in via Dante, un corso dal titolo 'Cantare Interpretare Emozionare', laboratorio vocale imperniato sul metodo 'ArtVoce & Mental Coaching' da lei inventato. Le lezioni avranno cadenza mensile, fino a maggio, quando l'esperienza si concluderà con l'esibizione finale a teatro. ArtVoice & Mental Coaching è un metodo integrato, che prevede una sinergia tra canto e training mentale e fa leva sul superamento dei limiti psico-fisici dell'individuo.

IL GRUPPO

Il tour infinito del Coro Polifonico arriva a Sud

Ennesima trasferta nel Sud Italia per il Coro Polifonico di Ruda di Fabiana Noro, tra i pochi complessi regionali ad esibirsi stabilmente in altre regioni italiane e all'estero. In particolare Il coro è stato invitato a partecipare al 'Ruvo Coro Festival', rassegna internazionale che al suo interno prevede il festival 'La voce delle cattedrali' con spettacoli nelle più prestigiose chiese della Puglia e della Basilicata. Nei mesi prossimi – oltre ai concerti di Medea (il 1° novembre), Trieste e Lignano -, il Polifonico sarà ancora in trasferta a Vasto e Bologna, dove presenterà la 'Missa dalmatica' di Franz von Suppè.

Magnano in Riviera

20 - 21 - 27 - 28 Ottobre

Tradizionale appuntamento autunnale all'insegna dello sport, della cultura e dell'enogastronomia a base di castagne,
gnocchi, tortelloni, minestrone, porchetta, goulash, frico, formaggio, polenta, dolci e gelato
Ottimi vini e speciale birra di castagne

IL 'GIOVANNI DA UDINE' inaugura la stagione di prosa con un classico ispirato a un film

LA PRIMA

L'amore ai tempi di **Shakespeare**

Una storia romantica e travolgente, una rocambolesca ed esilarante 'commedia degli equivoci', una produzione in grande stile, colorata e gioiosa: da venerdì 12 a domenica 14 arriva al Teatro Nuovo Giovanni da Udine 'Shakespeare in love', in prima regionale per l'inaugurazione della 22ª stagione di prosa. Magistralmente scritto dall'inglese Lee Hall, autore di capolavori per il teatro, e ispirato alla sceneggiatura originale dell'omonimo film, 'Shakespeare in love' trasporta nel cuore della Londra elisabettiana: al centro Lucia Lavia e Marco de Gaudio e un cast di 19 artisti per una produzione in grande stile, colorata e gioiosa, diretta dal vulcanico Giampiero Solari, firma di successi per il teatro, il cinema e la Tv. Sabato 13 i protagonisti dello spettacolo incontreranno il pubblico nel foyer per il primo appuntamento di 'Casa Teatro'.

Lavia e de Gaudio

LA STAGIONE

Le **donne** al centro della città dell'arte del 'Bon'

Andrea Ioime

Una stagione di prosa - realizzata assieme all'Ert Fvg – dedicata all'universo femminile è il primo dei tanti messaggi importanti della Fondazione 'Bon' di Colugna, che per la nuova stagione ha pensato anche a un ampliamento della sezione didattica del Teatro, sempre più 'città dell'arte e della musica' con le sue attività per la 'filiera' musicale.
Per amplificare i festeggiamenti del Centro di ascolto delle donne del Comune di Tavagnacco, la sezione 'al femminile' partirà con due produzioni: 'La Semplicità Ingannata, satira sul lusso d'esser donne' di e con Marta Cuscunà, e 'Argia' di Marta Riservato, senza dimenticare la 'Traviata ovvero l'intelligenza del cuore' di Lella Costa e Gabriele Vacis, 'Tutta casa, letto e chiesa' (di Fo-Rame) con Valentina Lodovini. Gli ultimi spettacoli vedono il Teatro Incerto con 'Blanc' e l'ultimo testo di Furio Bordon, 'Un momento difficile', con Massimo Dapporto.
Ricco come sempre il cartellone musicale allestito dal direttore artistico Claudio Mansutti e riconosciuto dal Mibact: inizio il 16 novembre col 'Paganini della tromba' Sergei Nakariakov. A seguire il violonista Marco Rizzi e la prima viola della Scala, Simonide Braconi, il ritorno del Trio Smetana, la clarinettista Sabine Meyer, il duo Widmann-Várjon e il Coro Fvg con Mario Brunello, oltre a due eventi speciali: 'Ricchezza della povertà', omaggio a padre Turoldo con Glauco Venier e Fabiano Fantini, e il ritorno di Grigory Sokolov.

Valentina Lodovini

IL FESTIVAL

Un visionario che mescola i linguaggi

Film, spettacoli, incontri e mostre in Friuli Venezia Giulia e Slovenia dal 15 al 22 ottobre con la 19ª edizione del festival itinerante 'Omaggio a una visione' organizzato dal Kinoatelje. Appuntamento centrale, il Premio Darko Bratina attribuito quest'anno a Peter Mettler e alle sue opere, famose per oltrepassare i confini tra diversi linguaggi cinematografici e non solo, privilegiando riflessioni su temi importanti grazie a 'mix' con altre discipline artistiche. La rassegna si apre lunedì 15 a Gorizia con una mostra audiovisiva, mentre martedì 16 è la giornata del conferimento del premio, prima della proiezione del nuovissimo 'Becoming animal', proposto nei giorni successivi anche a Udine. Altre tappe: San Pietro al Natisone e il 'Miela' di Trieste, dove verranno proiettati alla presenza di Mettler ulteriori lavori dell'autore canadese.

Peter Mettler

LA NOVITÀ

La tradizione, molla per il **futuro** tra rap e poesia

Doro Gjat, giovedì 18 a Fagagna

Rap o villotte? Zorutti o Pasolini? Filastrocche del passato o poesie di oggi? In quest'epoca spaccata a metà in cui paiono irrinunciabili sia tradizione che innovazione, il rapper carnico Doro Gjat ha pensato assieme a Paolo Patui a uno spettacolo articolato nei temi e nei linguaggi. In 'Orizzonti Verticali', musica, poesie e dialoghi si fondono per dichiarare come la tradizione non possa ridursi a una zavorra, ma debba sapersi trasformare in una molla capace di scattare verso il futuro. Giovedì 18 a Fagagna in Sala Vittoria, Doro Gjat, i dialoghi con Angelo Floramo e le letture di Carlotta Del Bianco offriranno una testimonianza di come ieri e oggi Pasolini e Tavan, Cappello e Turoldo, Mattiuzza e Zanier abbiano guardato a questo lembo di Nord-est come a una terra dagli orizzonti illimitati.

Pino Roveredo tra gli ospiti della rassegna con una rappresentazione che parte dall'esperienza personale

TRIESTE

Sul set di film famosi con i visori digitali

Sabato 13 e domenica 14 nel Porto Vecchio

Per celebrare la Barcolana, la regata storica più affollata al mondo, la Casa del Cinema offre sabato 13 e domenica 14 un week-end di passeggiate cinematografiche per svelare i set del Porto Vecchio con l'ausilio di visori digitali che permettono una totale immersione guidata nei set costruiti in questa vasta area della città: magazzini, viali e banchine che nel visore diventano città straniere o set di film e serie Tv girati in loco, alcuni dei quali sono rimasti nella storia del cinema.

ALTRE ESPRESSIVITÀ arriva alla 20ª edizione: a Gradisca d'Isonzo, spettacoli e incontri con attori e registi per un 'teatro sociale' che mette al centro le disabilità

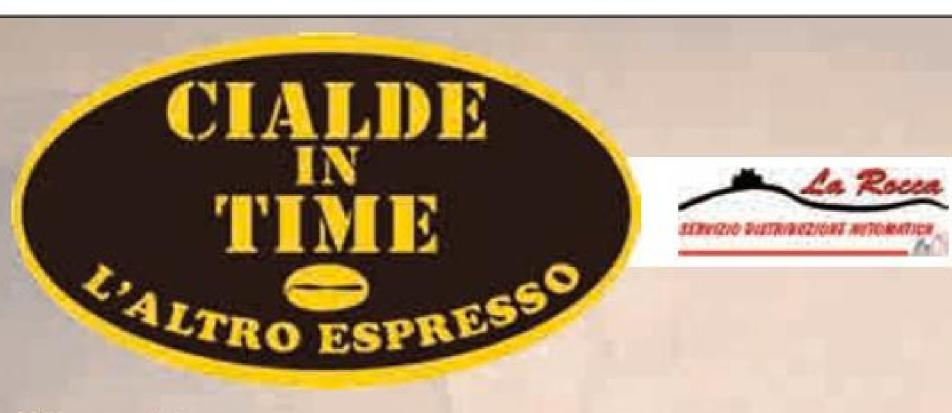
IL DISAGIO SI SUPERA SUL PALCOSCENICO

'Purgatorio' di Babilonia Teatri: un insieme di corpi diversi, metafora di un'umanità più larga

Andrea Ioime

Il teatro come strumento di espressione per chi fatica a trovare spazio non solo sul palco, ma spesso anche nella vita. A Gradisca d'Isonzo è possibile grazie alla 20ª edizione di 'Altre espressività', rassegna di teatro sociale organizzata

Arearea in 'Electro-Clash': anche il teatro-danza per inaugurare il nuovo spazio di Villa Olga

dal Consorzio Isontino Servizi Integrati, che ha creato una rete tra diverse realtà che operano nei campi della disabilità. Favorire e approfondire la riflessione sul disagio sociale, dando spazio e visibilità alle compagnie che, attraverso il teatro, hanno l'occasione di lavorare con persone disabili e sperimentare generi e canali espressivi diversi, è l'obiettivo

della rassegna, che dal 16 al 25 ottobre coinvolgerà anche i giovani del territorio in incontri con attori e registi.
Tra protagonisti degli spettacoli Pino Roveredo, che giovedì 18 porta in scena in Sala Bergamas 'La perfetta imperfezione', un percorso teatrale che tocca l'esperienza dell'autore con il manicomio e l'incontro con Franco Basaglia. Quattro gli spettacoli che vedono la regia di Erica Gasparinic, responsabile dei laboratori teatrali del CISI: 'Le porte di Alice', 'La bottega fantastica', 'Le mille e una storia' e 'Cerca il tuo tempo'. Nel nuovo Teatro Villa Olga, inaugurato per l'occasione, anche la performance di danza contemporanea 'Electro-Clash' di Areaea e 'Purgatorio' della compagnia Babilonia Teatri e di ZeroFavole: un insieme di corpi diversi e lontani che si incontrano sul palco per diventare metafora di un'umanità più larga.

PORDENONE

Cinema Muto, l'ultima perla

'Il giocatore di scacchi'

L'evento di chiusura della 37ª edizione delle Giornate del Cinema Muto, al 'Verdi' di Pordenone, è 'Le joueur d'échecs' di Raymond Bernard. Tratto dalla storia fantastica del Barone Wolfgang von Kempelen, il film del 1927 sull'automa giocatore di scacchi sarà accompagnato dal vivo – evento raro - della partitura originale di Henri Rabaud, grazie al lavoro di Mark Fitzgerald, che dirigerà l'Orchestra San Marco di Pordenone sabato 13 alle 20.30 e in replica domenica 14 alle 16.

L'EVENTO

Band impegnate per il sociale a Chiasiellis

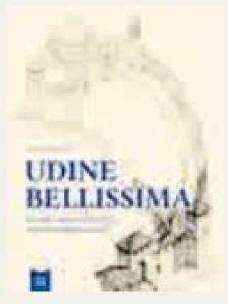
L'arte si mobilita per le buone cause: è con questo spirito che Il cantir, cioè gli organizzatori di Festintenda, ha chiamato a raccolta la musica friulana a sostegno di Emergency. Sabato 13 sotto il tendone di Festintenda a Chiasiellis si svolgerà il concerto-evento per sostenere la

MUSICA PER EMERGENCY

sezione udinese dell'associazione umanitaria fondata da Gino Strada. Sul palco alcuni dei gruppi più impegnati nel sociale in regione: la Rub A Dub Band con Dj Tubet e special guest Seba Higher Region, Les Tambours De Topolò, Cinque Uomini Sulla Cassa Del Morto e, direttamente dal Rototom Sunsplash, i Playa Desnuda.

Appuntamenti

DAL 12 AL 18 OTTOBRE

UDINE BELLISSIMA di Amerigo Cherici

Venerdì 12, alle 17, in sala Ajace, a Udine, presentazione del libro 'Udine Bellissima. Il centro storico, le piazze, l'arte di costruire la città' di Amerigo Cherici. InterverrannoPietro Fontanini, sindaco di Udine, e Paolo Medeossi, giornalista e moderatore dell'iniziativa.

Udine, venerdì 12, 17

ALTO ISONZO di Zeljko Cimpric

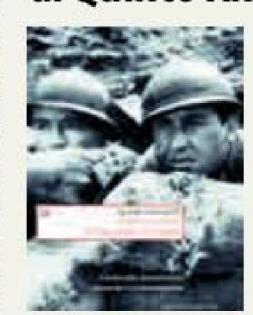
Lunedì 15, a Ronchi dei Legionari, nell'auditorium comunale, alle 18.30, è prevista la conferenza, all'interno della rassegna 'Noi e la storia', 'La Grande Guerra dell'Alto Isonzo vista da Caporetto'. All'incontro sarà presente Željko Cimprič, fondatore del Museo di Caporetto.

Ronchi, lunedì 15, 18.30

LA FOLLIA DI NAPOLEONE di Angelo Floramo

Sabato 13, in piazza del Trattato a Campoformido, 'Un giorno con Napoleone'. All'interno della manifestazione, incontri ed eventi tra i quali la conferenza di Angelo Floramo su: 'La follia di un bibliotecario contro la strategia di Napoleone: Gian Girolamo Coluta e Gaspar Monge a San Daniele'.

Campoformido, sabato 13, 15

GRANDE GUERRA di Quinto Antonelli

Martedì 16, alle 18, nella sala conferenze dei Musei Provinciali di Gorizia a Borgo Castello, presentazione del libro 'Cento anni di grande guerra cerimonie, monumenti, memorie e contromemorie' di Quinto Antonelli. Alla presentazione interverrà anche Paolo Malni.

Gorizia, martedì 16, 18

PRIMO PIANO

Una valigia di pensieri prima della neve

Uno spettacolo, una riflessione, una valigia piena di pensieri e di vita, portata da un uomo che con lo sguardo perso nel cielo attende che cominci a nevicare: è il monologo "Neve", che apre la stagione al Teatro della corte di Osoppo **sabato 13 ottobre**.

Malasanità in scena

Da una parte la sanità, dall'altra il paziente, tra attese e speranze. Teatro Sosta Urbana prosegue la rassegna "Presente imperfetto" con "Codice Nero" in cui mette in scena questa dicotomia (sabato **13 ottobre, alle 21**, sede Circo all'InCirca).

"I miserabili" aprono il Rossetti

Un capolavoro della letteratura diventa spettacolo: "I miserabili" con Franco Braciaroli apre la stagione di prosa al Rossetti di Trieste dal **16 al 21 ottobre**.

Atmosfere d'epoca con Les Siècles

Ravel, Franc e Saint-Saëns nel programma dell'applaudita formazione Les Siècles diretta da François-Xavier Roth, per la prima volta in Fvg **il 17 ottobre** al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Azienda per l'Assistenza Sanitaria N. 2 "Bassa Friulana - Isontina"

SC. Gestione Gare e Contratti
Acquisizione lavori, beni e servizi
Bando di gara - CUP F49J17000190002 F99J17000040002 - CIG 7627521D70

Ente: Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina Via V. Veneto,174 Tel. 04321456, PEC: aas2.protgen@certsanita.fvg.it. dott. Guerrino Varutti (Resp. proc. gara), tel. 0432.921456, E-mail: guerrino.varutti@aas2.sanita.fvg.it. Oggetto: Fornitura di due mammografi digitali con tomo sintesi da destinare al P.O. di Monfalcone e P.O. di Latisana". Importo complessivo: Euro 357.800,00 + iva. Durata: sino alla consegna e verifica di conformità. Condizioni di partecipazione: si rinvia alla documentazione di gara scaricabile dal sito www.aas2.sanita.fvg.it. Procedura: Ristretta. Termine ricevimento delle domande di partecipazione: 15/10/2018 h. 12.00. Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerta: 22/10/2018. SC Gestione Gare e Contratti - Acquisizione lavori, beni e servizi.

Il Direttore: **Dott. Guerrino Varutti**

COMUNE DI PORDENONE

Bando di concorso - CIG 7637509FCB

Questo Comune indice una procedura aperta, per il concorso di progettazione per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado nel quartiere di Torre - Concorso di progettazione ex art. 152, comma 4, del D. Lgs. 50/2016. L'importo del premio è pari a € 115.591,51 di cui: € 81.814,06 per il primo classificato, € 13.510,98 per il secondo classificato, € 9.007,32 per il terzo classificato, € 6.755,49 per il quarto classificato e € 4.503,66 per il quinto classificato, oltre I.V.A. ed oneri di legge se dovuti. Termine per il ricevimento delle offerte: 7/12/2018 h 12,00. Apertura offerte: 11/12/2018 h 10,00. Info e doc. su: https://eappalti.regione.fvg.it;

Il funzionario amministrativo
dott.ssa Alessandra Predonzan

…a Villa Santina dal 20 al 22 ottobre 2018

Tradizionale Fiera con

Bancarelle
Fornitissimi Chioschi Enogastronomici
Ricca Pesca di Beneficenza
Musica dal Vivo
Grande Luna Park
Esposizioni
Animazione di Strada

> *"…duc' lus dis ch'al ere un marcjât di maravèe, un marcjâat numar un, che da un piez no si iodeve il so compagn; e l'è cert e sigûr che si saressin fat afanns…"*
>
> Michele Gortani, "Tradizioni popolari friulane", 1904

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Sabato 20

dalle ore 09:00, lungo le vie del paese
fiera con bancarelle
e chioschi enogastronomici

presso il chiosco della Pro Loco, nel pomeriggio
musica dal vivo

ore 10:30 inaugurazione della Mostra
"Sbilf: la Carnia fantastica di Gianni Pielli"
su gentile concessione
dei familiari di Gianni Pielli
presso la sala Comunale "Sergio Giatti" (sopra le Poste)

Domenica 21

dalle ore 09:00, lungo le vie del paese
fiera con bancarelle
e chioschi enogastronomici

esposizione auto e moto d'epoca
a cura del CAMEC

presso il parco, dalle ore 14:00 alle 16:00
animazione di strada con truccabimbi,
sculture coi palloncini e bolle giganti

presso il chiosco della Pro Loco, nel pomeriggio
musica dal vivo

Lunedì 22

dalle ore 09:00, lungo le vie del paese
fiera con bancarelle e chioschi enogastronomici

nell'Area Mercato e dintorni potrete trovare:

1. **Esposizione auto e moto d'epoca** a cura del **CAMEC**
2. presso il parco **animazione e giochi gonfiabili** a cura di **Idea Spettacolo**
3. **Chiosco Pro Loco con musica ed animazione**
4. **Pesca di beneficenza**
5. presso la Sala Comunale Sergio Giatti" (sopra le Poste) **"Sbilf: la Carnia fantastica di Gianni Pielli"** su gentile concessione dei familiari di Gianni Pielli
6. **Chiosco enogastronomico A.S.D. Folgore**
7. **Ristoro** … (sotto il tendone)
8. **Stand della Protezione Civile**
9. **Luna Park**
10. **Ristoro Alpini** (… al coperto)
11. **Maneggio** in località laghetto

Presidio di … sanitaria

…inoltre, solo nelle giornate di Sabato e Domenica…

presso il parco
animazione e giochi gonfiabili
a cura di.Idea Spettacolo

…mentre tutti i Giorni…

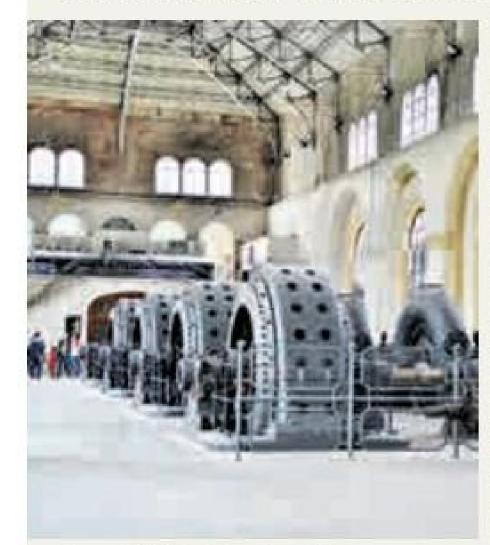
nello spazio retrostante l'ex stazione ferroviaria
grande **Luna Park**

presso il parco, accanto alle Poste
ricca **Pesca di beneficenza**

presso lo Stand della Protezione Civile
attività dimostrative di soccorso

presso la sala Comunale "Sergio Giatti" (sopra le Poste)
Mostra **"Sbilf: la Carnia fantastica di Gianni Pielli"**
su gentile concessione dei familiari di Gianni Pielli
Orario di apertura: 10.00 - 19.00

DAL 12 AL 18 OTTOBRE

GIORNATA FAI a Pordenone

Centrale idroelettrica Pitter

Sarà Montereale Valcellina lo scenario della Giornata Fai d'Autunno 2018. Domenica 14 ottobre i volontari del Fai Giovani Pordenone accoglieranno i visitatori nel capoluogo pedemontano in un susseguirsi di aperture speciali. L'evento ottobrino si aprirà alle 9.30 alla Pieve di San Rocco con il concerto degli allievi della Scuola di Musica Fadiesis di Pordenone; a seguire, dalle 10 prenderanno avvio le visite guidate in tutti i beni aperti per l'occasione: l'antica Pieve di San Rocco, riccamente affrescata dal Calderari, seguace del Pordenone, e luogo di inquisizione del Menocchio; l'oratorio di San Floriano, in passato spartiacque tra l'antico paese e la campagna; la Centrale idroelettrica Pitter di Malnisio, splendido esempio di archeologia industriale che da inizio '900 illuminò Venezia. Le visite curate dai volontari del Fai Giovani Pn e dagli apprendisti ciceroni proseguiranno fino alle 17.
Domenica 14, 9.30

FIESTE DE BLAVE Grions del Torre

Tocca il traguardo dei vent'anni la festa interamente dedicata al mais che si tiene a Grions del Torre, frazione di Povoletto, dal 12 al 20 ottobre. Il momento più atteso è quello della "Cena del Mugnaio" di venerdì 19.
Venerdì 19, 19.30

CALDARROSTE IN TOUR Mortegliano e dintorni

Mortegliano

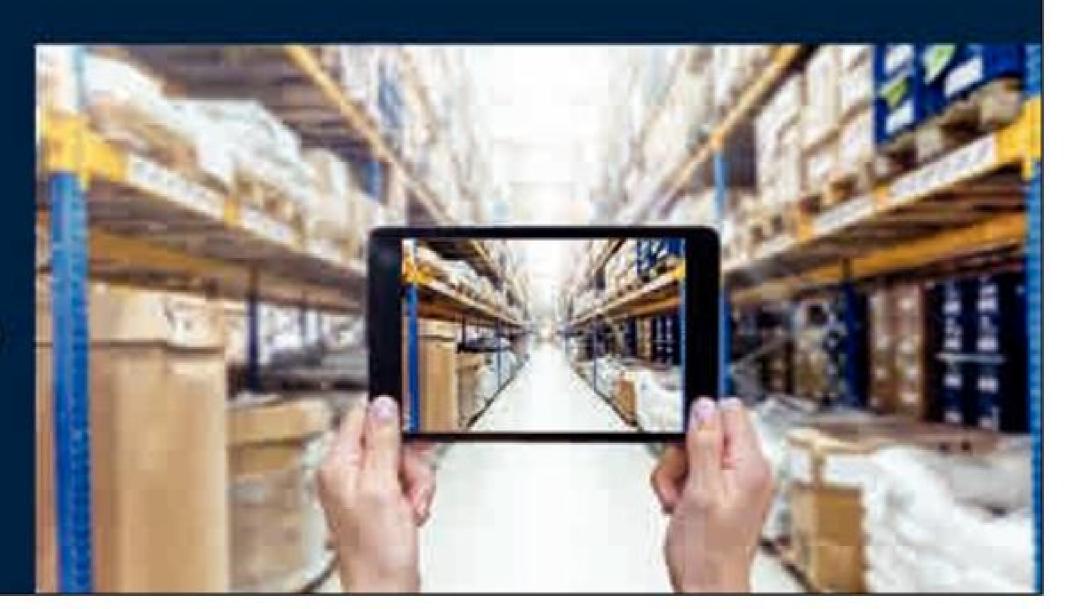
Dopo l'apertura nel capoluogo friulano, la festa delle castegne sarà replicata a Mortegliano, dal 19 al 21 ottobre, a Gradisca d'Isonzo dal 26 al 28 ottobre e a Maniago dal 16 al 18 novembre. -
Dal 16 al 28

FESTA DELLE CASTAGNE Udine

Dal 12 al 14 torna lungo via Cussignacco, in via Margreth e in via Ciro di Pers, la festa della castagna con piatti tipici, l'abbinamento con il vino fermo, frizzante e con la ribolla, l'assaggio di miele, dolci e gelato fino alle tipiche caldarroste.
Dal 12 al 14

ITINERARI NEL MEDIO FRIULI Da Basiliano a Muzzana

Mulino Zoratto a Codroipo

Torna domenica 14 il tradizionale appuntamento con 'Itinerari alla scoperta di un territorio': dimore storiche, chiesette, paesaggi, enogastronomia e produzioni tipiche del Medio Friuli.
Domenica 14, 8.30

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

Serata di pesce, gara di briscola

19.15 Apertura chioschi e cucina
21.00 **Gara di briscola**

VENERDÌ 19 OTTOBRE

Serata di pesce e musica

19.15 Apertura chioschi e cucina
22.00 serata con i **"Divina"** band

SABATO 20 OTTOBRE

Serata di ballo liscio

18.30 Apertura chioschi e cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Caramel"**

DOMENICA 21 OTTOBRE

Aperti tutto il giorno (cucina disponibile a pranzo e cena)

9.30 Partenza della **Marcia con il Cane** in collaborazione con S.A.S. Tagliamento, passeggiata collettiva in compagnia dei nostri amici a quattro zampe(guinzaglio e museruola).
Il ricavato andrà devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM).
Apertura iscrizioni alle ore 8.45.
10.00 Partenza della 17° **"Pan-Zal Bike"**, manifestazione ciclistica in mountain-bike non competitiva aperta a tutti, organizzata da A.S.D Bandiziol Cycling Team.
Apertura iscrizioni ore 8.00.
Percorso di circa 28 km, che si svolge nelle meravigliose aree golenali del fiume Tagliamento con un livello di difficoltà adatto a tutti gli amanti della mtb. Verrà organizzata anche la **"2° Pan-Zal Bike & Run"**, inserita nel Challenge dei Fiumi Bike&Run, staffetta competitiva a coppie o singoli lungo il percorso della Pan-Zal Bike, prima frazione percorsa dal biker (2 giri – circa 28 Km) e seconda frazione percorsa dal podista (1 giro – circa 14 km). Obbligatorio il casco.
Al termine pastasciutta per tutti i partecipanti e premiazioni. Per informazioni più dettagliate ed iscrizioni: **www.team.bandiziol.it**
Ore 10.30 i più piccoli verranno introdotti al mondo della bicicletta dagli istruttori Bandiziol in un apposito circuito.
11:30 Apertura cucina
18:30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Ilenia Gai"**

GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

Serata di pesce

19.15 Apertura chioschi e cucina
21.00 Serata di musica con **"Cindy e the rock History"**

VENERDÌ 26 OTTOBRE

Serata di pesce e musica a 360°

19.15 Apertura chioschi e cucina
22.00 Serata di musica a 360° con il gruppo **"ABSOLUTE 5"**

SABATO 27 OTTOBRE

Serata di ballo liscio

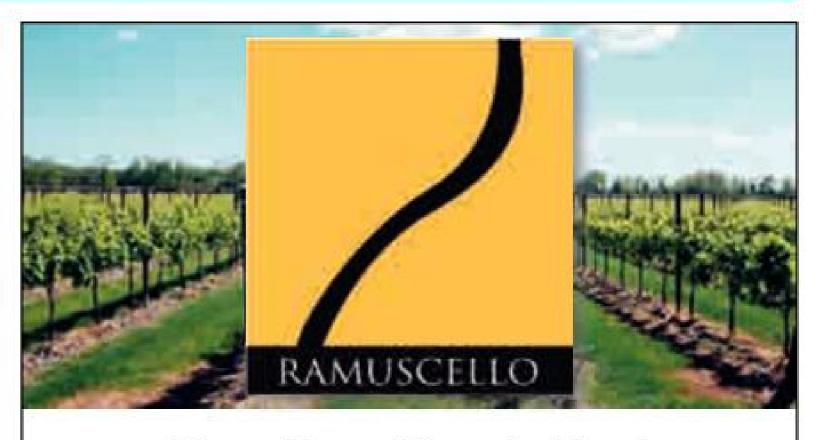
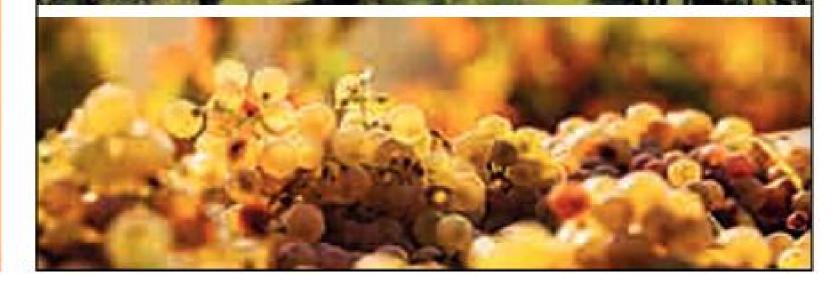
dalle 15.00 Apertura chioschi
15.00 Partenza della 5° "Marcia della Fagiana", marcia non competitiva di 8 e 14 km aperta a tutti, organizzata da "I CenceFlat" in collaborazione con AICS. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza. Per maggiori informazioni visitare il sito www.icenceflat.org
18.30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Gimmy e Ricordi"**

DOMENICA 28 OTTOBRE

Aperti tutto il giorno (cucina disponibile a pranzo e cena)

10.00 **Mercatino dei bambini,** dove i bambini organizzano il loro spazio per la vendita dei loro giocattoli usati, di oggetti dimenticati o creati appositamente, incontrando altri bambini e dando la possibilità di trascorrere una mattinata di gioco in una dimensione sociale e di divertimento. È necessario iscriversi per fermare il proprio spazio all'interno del tendone, chiamando Alessandro 331/3676038, in quanto i posti sono limitati.
10.30 Partenza **incontro** di **Auto e Moto d'epoca,** organizzata da "La partita da vincere". Iscrizioni a partire dalle ore 8.30. L'utile della giornata sarà devoluto a favore di un bambino della nostra comunità gravemente ammalato.
11.30 Apertura chioschi e cucina
14.00 Spettacolo di animazione con "Gli Sbagli Fortunati", storie animate, baby-dance e palloncini.
A cura di Movidarte
18.30 Apertura cucina
21.00 Ballo con l'orchestra **"Bagliori di Luce"**

Eventuali variazioni di programma verranno pubblicate sul sito www.comitatodirosa.it

Un sentito ringraziamento alle aziende ed alle persone che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione

Sport

> Con un po' di attenzione in più, avremmo potuto creare maggiori difficoltà alla Juventus

Simone Scuffet

BIANCONERI IN

ALLA SECONDA PAUSA PER LE NAZIONALI emerge una Udinese con alcuni aspetti positivi, ma anche altri che generano preoccupazione per quello che dovrebbe essere un nuovo 'anno zero'

Monica Tosolini

Le soste di campionato sono sempre occasioni per fare bilanci. In casa bianconera il punto della situazione, al momento, si profila assolutamente particolare grazie anche ad alcune sorprendenti novità. Infatti, mentre i più stanno ancora cercando di farsi una immagine della nuova Udinese, presi tra il desiderio di vedere positivo in perfetto sti-

A due mesi dall'inizio della nuova stagione non tutto funziona

le Velazquez e la realtà che ha evidenziato i soliti problemi, la buona sorte strizza l'occhio alla squadra friulana, che può così sbandierare inattesi 'successi'. Il momento è davvero anomalo e fa emergere quelle che potremmo definire delle vere e proprie contraddizioni in bianconero.

1 Julio Velazquez, allenatore scelto a sorpresa dalla proprietà friulana per cercare di far ripartire la squadra, era riuscito a superare la diffidenza iniziale della piazza e a coinvolgere il gruppo di giocatori e pure i tifosi. Al mister spagnolo vanno riconosciuti certamente anche altri meriti, tipo quello di aver fatto rientrare il 'caso De Paul', di aver resuscitato Fofana e Scuffet e di aver cercato di proporre un calcio spumeggiante. Peccato però che

La chiamata in Nazionale è un'emozione grandissima, un sogno che si realizza

si sia fatto presto intimorire dalla realtà dei campi di gioco e, dopo l'eliminazione in Coppa Italia per mano del Benevento, si sia subito rifugiato anche lui nel 'primo non prenderle', abbandonando precocemente le buone intenzioni iniziali. Ed ecco la trasformazione che non ti aspetti: l'unico allenatore straniero in serie A, che guida una multinazionale, decide di italianizzarsi. Questa è diventata l'accusa principale mossa al nuovo tecnico bianconero.

2 KL15, quest'anno a Udine è il giocatore che più manca. Nella scorsa stagione il bomber bianconero ha realizzato 12 reti in 29 gare di campionato, risultando fondamentale per la salvezza. Ora è fermo ad una sola realizzazione in 8 presenze. Un dato che preoccupa tutti tranne mister Velazquez, che continua a schierarlo punta avanzata, e gli addetti ai lavori di Coverciano. I tifosi bianconeri, intanto, tornano a guardare con maggiore interesse alla Nazionale: era dai tempi di Totò Di Natale (ultima gara col tricolore l'1 luglio 2012) che un bianconero non vestiva quell'azzurro.

3 Contrariamente a quanto accadeva da anni, l'Udinese ora una impronta italiana in campo ce l'ha: nei ruoli chiave di portiere, centrocampista centrale e punta, il tecnico ha a disposizione Scuffet, Mandragora e Lasagna, ben tre azzurri. Se anche Pezzella, Pontisso e D'Alessandro daranno i loro frutti, potremmo gridare al miracolo.

4 La squadra manca, ma i giocatori ci sono. Lo dimostrano le prime convocazioni nelle rispettive 'selezioni' di De Paul e Lasagna, pur giunte per congiunzioni astrali favorevoli (squadre falcidiate da infortuni in entrambi i casi); il cammino in azzurro di Mandragora, che ha perso la chiamata di Mancini per quell'espressione blasfema che gli è anche costata un turno di squalifica; e anche i richiami di radio mercato per l'argentino e Fofana.

Kevin Lasagna a sinistra e Rodrigo De Paul a destra: entrambi sono stati convocati a sorpresa dai rispettivi Ct

CHIAROSCURO

De Paul e Pereyra, sorrisi in Albiceleste

Momento magico per Rodrigo De Paul che, grazie alle prestazioni in bianconero ha raggiunto il sogno di indossare la maglia dell'Argentina. Il centrocampista festeggia la sua prima chiamata in Albiceleste assieme ai compagni della selezione. Uno di questi è Maxi Pereyra, vecchia conoscenza dell'Udinese rientrato 'in famiglia' quando ha accettato la soluzione Watford. Per lui si tratta di un ritorno dopo tre anni dalla prima chiamata e, anche nel suo caso, è stato prezioso il contributo dato nella squadra di club. De Paul e Pereyra hanno immortalato uno dei momenti più sereni che stanno trascorrendo in Arabia Saudita assieme ad altri campioni come lo juventino Paulo Dybala.

www.udineseblog.it - udineseblog

5 Pradè, al termine di Udinese-Juventus, ha riportato i complimenti del collega Paratici ai tifosi friulani. Ed effettivamente sono stati davvero sorprendenti. Dopo 5 anni di frustrazioni, di cui l'ultimo sembrava aver definitivamente affossato le speranze di riconciliazione con la società, sono nuovamente tornati vicini alla squadra, risultando veri trascinatori anche nelle trasferte, dove finora si sono presentati più numerosi del solito. Si può ben dire che abbiano concesso all'Udinese un credito supplementare, già palesato nel risultato della campagna abbonamenti. Squadra e società dovranno fare molta attenzione a non sprecarlo visto che già tutto il contesto sembra reggersi su un equilibrio che, a quanto pare, rimane ancora precario.

IL PUNTO TECNICO

Lasagna è un giocatore da recuperare qui

Massimo Giacomini

Una buona notizia, finalmente, per il nostro KL15. Non mi riferisco tanto al prolungamento del contratto con l'Udinese, mossa con cui la società si assicura la possibilità di gestire il giocatore sul mercato, quanto alla convocazione nella Nazionale maggiore. Scartati Belotti, Balotelli, Zaza e Inglese, Mancini ha pensato a lui. Fatto positivo, che evidenzia come il ct tenga in considerazione l'ex Carpi nonostante un inizio campionato sottotono a Udine. E' positivo che il clan azzurro lo tenga d'occhio: il ragazzo ne trarrà beneficio, soprattutto a livello morale. Dispiace che sia qui che lo devono recuperare, perché mi sembra che ci siano poche idee per farlo. Insistono a dire che è una punta. Siamo d'accordo su questo. Ma una punta può agire in diversi ruoli e quello in cui lui viene attualmente utilizzato non ne esalta le caratteristiche. Dobbiamo quindi consolarci con la notizia della convocazione in azzurro, per ora.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

DI GIANPAOLO SCOGNAMIGLIO

I buoni propositi di Velazquez alla vigilia di Udinese-Juventus si sono infranti non solo su CR7, autore della rete dello 0-2, ma anche su un avversario che nel suo complesso possiamo definire 'extraterrestre'. Il gruppo di Allegri ha surclassato i friulani in particolare a sinistra, dove ha agito il miglior Cancelo.

Altri sport

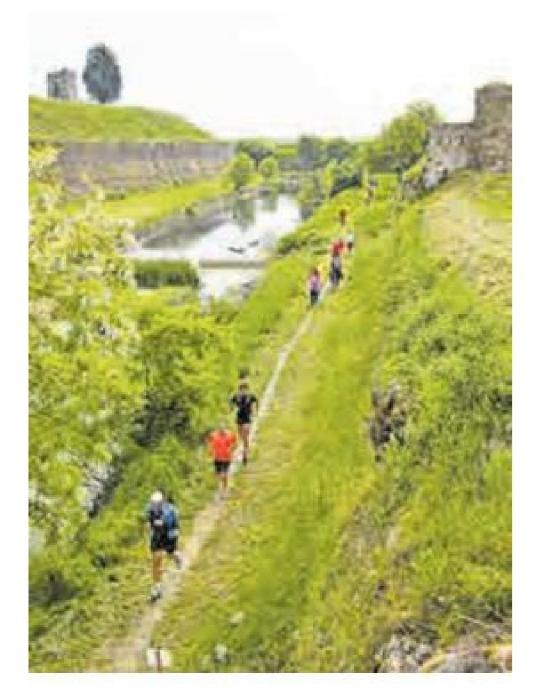
LA CURIOSITÀ dalla partenza in piazza Grande, il percorso si sdoppia tra Porta Udine e Porta Cividale

SALE L'ATTESA PER LA MEZZA

DOMENICA 25 NOVEMBRE è la data della maratonina Città di Palmanova, che ogni anno richiama centinaia di podisti grazie al suo tracciato veloce

Silvia De Michielis

Anche quest'anno, Palmanova si prepara a una pacifica invasione di podisti. Domenica 25 novembre è in programma la 16esima edizione della Mezza maratona stellata. A conquistare gli atleti è, come sempre, il percorso veloce, senza curve secche e completamente piatto, che attraversa anche i comuni di Trivignano, con la frazione di Clauiano, inserita tra i borghi più belli d'Italia, e Santa Maria la Longa. Caratteristica è la doppia partenza: da piazza Grande si potrà passare attraverso Porta Cividale o Porta Udine, mentre i due tracciati s'incontreranno poco prima del secondo chilometro. Dalla prima edizione, nel 2003, si è registrata una costante crescita di iscritti che, a partire dal 2013, hanno sfondato quota 3mila. L'anno record è stato il 2014, quando al via c'erano 3.700 persone. Nel 2017, ha preso il timone della manifestazione un nuovo direttivo, guidato

STELLATA

dal presidente Luca Martina, e la maratonina ha ricevuto da parte della Fidal la classificazione di gara nazionale Bronze. Assieme all'Asd Eventi Sportivi Palmanova collaborano alla perfetta riuscita anche Jalmicco Corse, Gruppo Bastioni Bike e Gruppo Marciatori Palmanova. Mentre online continuano le iscrizioni (sul sito www.espalmanova.it), inizia anche a definirsi il calendario. Giovedì 22 novembre scatterà l'apertura dell'area Expo dove venerdì 23, dalle 16 alle 20, e sabato 24, dalle 14 alle 20, si potranno ritirare i pettorali. Sabato la festa entrerà nel vivo con un ricco calendario di eventi collaterali in piazza Grande. Domenica 25 sarà il giorno clou con la partenza della mezza, alle 10, e della non agonistica 'Corro anch'io', alle 10.15. A seguire pasta party e gran finale.

COPPA FRIULI

Reana pronta per il gran finale

Il 38esimo Circuito di Coppa Friuli arriva al gran finale. La nona e ultima prova, organizzata dalla Libertas Udine si terrà domenica 14 ottobre a Reana, in occasione del 21° Trofeo Sorelle Ramonda, associato ai Memorial Valentina Todero e Fulvio Riolino. Il suggestivo percorso di 10 chilometri parte da via Nazionale, sale a Rizzolo e raggiunge Valle, dove i partecipanti faranno un vero e proprio tuffo nel passato tra roggia e mulini. Il tragitto, veloce e pianeggiante (per metà asfalto e per metà sterrato), attraversa quindi Borgo Agosto, prima di ritornare al punto di partenza. Accanto ai riconoscimenti per i primi classificati, un premio speciale di 250 euro andrà a chi riuscirà a battere il record maschile di 30' 46", segnato l'anno scorso da Celestin Nihorimbere, e quello femminile di 36' 56" di Erica Franzolini. Le iscrizioni saranno aperte alle 9 di domenica nell'area delle Sorelle Ramonda; la partenza, invece, è prevista alle 10.30.

Celestin Nihorimbere

Farine di Flôr

Mulini, farine e delizie della Carnia.

"I sapori semplici danno lo stesso piacere dei più raffinati, l'acqua e un pezzo di pane fanno il piacere più pieno a chi ne manca". Se alle parole del filosofo Epicuro si sostituisse l'acqua con la birra si entrerebbe pienamente nello spirito di **"Farine di Flor"** che dà appuntamento a tutti, appassionati, curiosi e amanti della semplicità del gusto, a **Sutrio** dove, **domenica 14 ottobre**, si svolgerà la suggestiva **"Degustazione nei mulini"**. Un luogo dove il tempo segue il ritmo delle stagioni, i modi sono garbati e le sensazioni sincere, tra scorci e architetture, usi e tradizioni di una piccola comunità montana che ha costruito la sua forte identità sull'antica via Iulia Augusta. Qui si potrà riscoprire il gusto antico di sapori rimasti intatti come quello della polenta di Fagagna, i grissini integrali della Carnia, i dolci autunnali, le zuppe servite in una ciotola di pane al grano saraceno. Tutto questo testimonia la lunga storia di un territorio in cui i primi mulini furono costruiti nel 1200 per essere destinati alla macinazione e la frantumazione dei cereali prima e dal mais poi. Sei mulini, sei tappe, sei modi di conoscere le tradizioni di un luogo in cui la mano dell'uomo ha saputo armonizzarsi perfettamente con la natura circostante. Ogni tappa sarete accompagnati dalle birre artigianali della regione.

Per infomazioni contattare:

Albergo Diffuso "Borgo Soandri"
Via R. Linussio, I Sutrio
www.albergodiffuso.org
info@albergodiffuso.org
facebook.com/borgosoandri
instagram: borgosoandri
Tel: 0433/778921

Pro Loco Sutrio
Via R. Linussio, I Sutrio
www.prolocosutrio.com
prolocosutrio@libero.it
facebook.com/proloco.sutrio
Tel: 0433/778921

Sutrio 14 ottobre 2018

PROGRAMMA DELLA FESTA

Domenica 14 ottobre:

ore 10:00 Apertura manifestazione
ore 16:00 Chiusura vendita coupon degustazione
ore 18:00 Chiusura stand

Con la partecipazione di **Etica del Gusto**, associazione onlus rappresentata da artigiani che gestiscono e lavorano in pasticcerie, panifici, gelaterie, cioccolaterie e pizzerie del Friuli Venezia Giulia. I soci sono molto attenti all'aspetto etico del lavoro rigorosamente artigianale e questo si traduce nella scelta di materie prime di ottima qualità e nella meticolosa cura della lavorazione dei prodotti.

I voucher degustazione verranno venduti fino ad esaurimento disponibilità oltre la quale le aziende potranno mettere in vendita o offrire degustazioni singolarmente.

In caso di maltempo la manifestazione potrà essere rinviata alla domenica successiva.

NON MANCANO LE STORICHE Al via ci saranno anche 70 vetture d'epoca, in arrivo da mezza Europa

CASTELMONTE: la carica dei 200

TORNA LA CRONOSCALATA FRIULANA - Dal 12 al 14 ottobre, si accendono i motori sulla 41esima corsa in salita, con partenza, come da tradizione, da Cividale

Silvia De Michielis

Motori accesi per la **41esima** Cividale – Castelmonte, la classica cronoscalata che, ogni anno, richiama in Friuli piloti e appassionati da mezza Europa grazie all'attenta organizzazione della scuderia Red White. Anche per l'edizione 2018, nonostante qualche 'fastidiosa' concomitanza di calendario, la gara non tradirà le attese, con 200 auto al via, tra le quali una settantina di vetture d'epoca, in arrivo da Austria, Croazia, Slovacchia, Slovenia, Italia, Germania, Repubblica Ceca e Svizzera.
Fra i piloti delle moderne confermata la presenza del pluricampione Federico Liber, vincitore del Campionato Italiano per la sua categoria, che ha rinunciato al Fia Hill Climb Master di Gubbio per essere presente sulle nostre strade. Dopo anni di assenza, tornano in pista pure Claudio De Cecco con una Hyunday I30, auto che solitamente si vede nel campionato WTCC in pista, e Giorgio Venica con una Hyunday I20. Figlio d'arte, al via ci sarà anche Filippo Caliceti con una Wolf Thunder. Tra i piloti austriaci confermati Schagerl Karl con la sua VW Golf Rallye e Taus Reinhold con Subaru Impreza WRX.
Tra gli storici, Massimo Guerra con una Ginetta G12, l'austriaco Glinzner Gerald, con il suo Porsche 911 Carrera, e la coppia Obermoser Oliver e Josef con Alfa Romeo Sprint Veloce e Alfa Romeo Alfasud Ti.

Dopo anni di assenza, in gara anche il campione Claudio De Cecco

Si parte venerdì 12, giornata tradizionalmente riservata alle verifiche amministrative (dalle 14.30 alle 19) alla Casa delle Associazioni, in via Carraria 101 (partenza), e alle verifiche tecniche, in via Tombe Romane (dalle 15 alle 19). Sabato 13 dalle 9.30 si disputeranno le prove ufficiali, in due manche, che consentiranno ai piloti di prendere confidenza con il tracciato di 6,395 chilometri, con un dislivello tra partenza e arrivo di 413 metri e una pendenza media del 6,4 per cento. Domenica 14 l'adrenalina inizierà ad andare in circolo alle 9.30 sul tracciato che, da Carraria, arriva alla 'sudata' linea del traguardo a Castelmonte. A seguire, la cerimonia di premiazione che scatterà immediatamente dopo l'arrivo dell'ultima vettura.

Tutte le informazioni sono disponibili all'indirizzo
www.scuderiaredwhite.com

MOTORI

Luca Rossetti torna in pista al Rally 2 Valli

Al Rally del Fvg la partnership aveva funzionato, visto anche il quarto posto assoluto. Ora la collaborazione si ripete: Hyundai Slovenia e Friulmotor sono pronte a lavorare assieme a supporto di Luca Rossetti. Il tre volte campione europeo sarà in gara al Rally 2 Valli, in programma il 12 e 13 ottobre nel Veronese e valido come ultima tappa dell'Italiano di specialità.

"Rossetti è un pilota esigente ma forte e veloce ed è un onore lavorare per lui", commenta la famiglia De Cecco. Friulmotor, scuderia con cui già corre nel campionato del Tricorno con Hyundai Slovenia, sarà supportata a livello tecnico da Hyundai Motorsport Customer Racing. Rossetti, classe 1976, già tricolore nel 2008, è il vincitore dell'edizione 2017 del Rally veronese. Nella parte finale di stagione si è aggiudicato per la seconda volta di fila l'Irc Pirelli, arrivando primo in tre round su quattro con una Skoda Fabia R5; recentemente ha conquistato il Rally di Bassano su Citroen Ds3 Wrc. Nell'impegno veneto sarà navigato da Eleonora Mori.

Campione nello sport e nello studio

UDINE. **Andrea Cadenar**, classe 2001, è il vincitore della borsa di studio 'Giovane Sportivo dell'anno Evergreen Life Products, giunta alla sua terza edizione. Cadenar pratica il canottaggio da sette anni nella società Timavo di Monfalcone e si è distinto sia nello sport (ha vinto quest'anno l'oro ai Campionati italiani nonostante un precedente infortunio), sia nello studio (vanta la media dell'8 all'istituto Marconi di Staranzano). Alla premiazione, ospitata da palazzo Torriani, erano presenti oltre alla presidente di Evergreen Life Foundation, **Alessandra Pesle**, anche il celebre giornalista sportivo **Bruno Pizzul**.

La cerimonia di consegna del premio ospitata da Confindustria Udine

L'AQUILA è tifosa di ciclismo

INNSBRUCK. Al Campionato mondiale di ciclismo svoltosi nel land austriaco del Tirolo, anche un gruppo di amici per tifare i campioni friulani Alessandro De Marchi e Franco Pellizotti. Si tratta di Elio Meroi, Luciano Rodaro, Bepi Tomat e Andrea Baldan di Povoletto, Gianni Mauro di Udine e Rinaldo Toson di Basaldella.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi... mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

BUONGUSTAI COLTI IN CASTAGNA

FAEDIS. Un piccolo borgo della Pedemontana, un vero balcone sulla pianura friulana, si ripopola e si trasforma una volta all'anno grazie al frutto tipico dei suoi boschi: la castagna. A Valle di Soffumbergo è infatti in corso (nei fine settimana fino al 21 ottobre) la festa a lei e che dedicata a che attira visitatori con qualsiasi condizione metereologica (Fotoimmaginae).

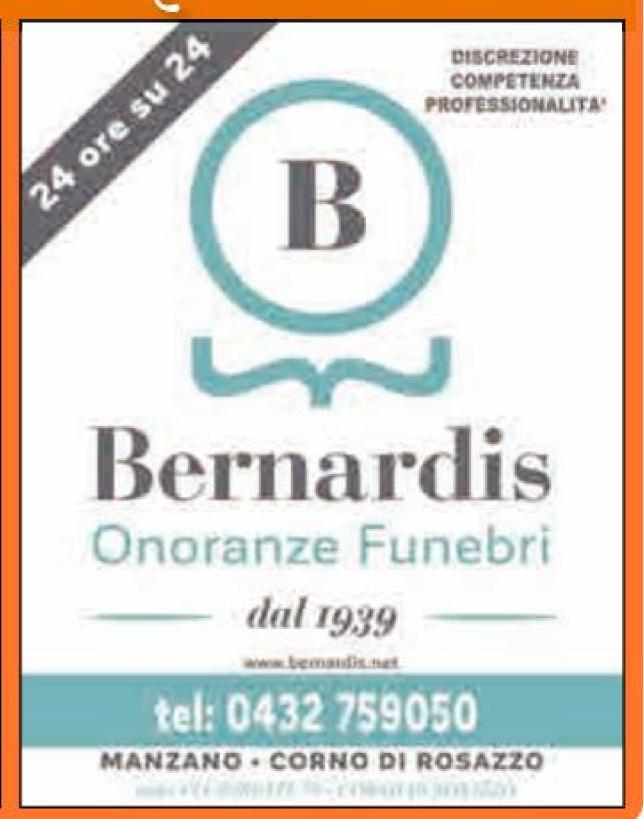
SIGILLO della città

UDINE. Il sindaco **Pietro Fontanini** ha conferito a **Luciano Provini** l'onorificienza del sigillo della città. Provini, classe 1928 e figlio del celebre **Giorgio** capostipite del giornalismo friulano, è stato giornalista attivo su diverse testate, adetto stampa della Camera di Commercio e autore di numerosi libri.

Nuove CASE POPOLARI

PALMANOVA. Il presidente del Consiglio regionale **Piero Mauro Zanin**, l'assessore **Graziano Pizzimenti** e il sindaco **Francesco Martines** hanno inaugurato il complesso Ater in via Santa Giustina con 50 nuovi alloggi popolari.

San Martino di Terzo d'Aquileia
20-21 ottobre

20ª festa della zucca

In Autunno: Frutti, Acque e Castelli a Strassoldo

Il 20 e 21 ottobre
dalle 9.00 alle 19.00
apertura dei Castelli
di Strassoldo di Sopra
e di Strassoldo di Sotto

"Sogno di recitare per un grande regista. I miei modelli di attore? Kidman e Gassman"

ANIMALE DA TEATRO

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

VANESSA BUKAVEC
24 anni di Sistiana, è un'attrice teatrale e si descrive determinata e gelosa.

Il tuo sport?
Fitness.

Il viaggio ideale?
In Russia.

Qual è il sogno nel cassetto?
Recitare per un grande registra.

E la tua aspirazione?
Diventare un'attrice.

Se fossi un animale?
Un gatto per il fascino e l'indipendenza.

E una città?
Venezia per il fascino decadente.

Attori preferiti?
Nicole Kidman e Vittorio Gassman.

MISS TOURISM

Mara Gava, 23enne di Sacile, ha avuto l'onore di rappresentare l'Italia alla finale mondiale di Miss Tourism World 2018, concorso di bellezza che tenutosi a Hanzhong in Cina. I primi passi sulla passerella però li ha mossi l'anno scorso conquistando il titolo di Miss Paesi in Festa.

COMPLEANNO VIP

Alessandro Pedone
Tanti auguri al patron della Gsa Apu Udine, squadra di basket che gioca in Serie A2. Di professione imprenditore, ha fondato e guida la società specializzata in sicurezza. Lunedì 15 ottobre compie 49 anni.

Palinsesto

Canale 11 e Hd 511 del digitale terrestre
scrivete a **redazione@telefriuli.it**

telefriuli

PROGRAMMI 12-18 OTTOBRE

THE BEST SANDWICH

Al via la seconda edizione

Ritorna "The Best Sandwich", la sfida enogastronomica sul miglior panino italiano, sabato 13 ottobre alle 21 (in replica la domenica alle 13). Diverse le novità di questa seconda edizione, prima fra tutte il coinvolgimento di prodotti e ingredienti provenienti da tutte le regioni della Penisola e non soltanto dal Friuli-Venezia Giulia. Il filo conduttore infatti è 'l'Italia in un panino'. I partecipanti, che si sono iscritti gratuitamente al contest e che obbligatoriamente provengono dal settore professionale enogastronomico, sono 24 e si contenderanno il titolo a colpi di panini lungo un percorso ospitato nella sala Food Experience di Palagurmé a Pordenone. La selezione, presentata da Alexis Sabot, sarà decisa da una giuria formata da due giurati fissi (Sergio Lucchetta, presidente di Consorzio Pordenone Turismo, e Pietro Aloisio, presidente di Assenso) e due 'variabili', scelti tra giornalisti del settore e cuochi stellati, che nella prima puntata sono la foodblogger Annalisa Sandri e lo chef Carlo Nappo, mentre la giornalista Mariella Trimboli si occuperà del quiz enogastronomico. A sfidarsi con ingredienti del Piemonte sono William Barbui del Cooper's di Travesio, Alex Sarri del Gallium Pordenone e Federico Madon del Liverpool Pub di Trieste.
Sabato 13 ottobre, 21.00

PLAY LIST

IL CAMPANILE
Dai monti al mare

Triplo appuntamento nel fine settimana con la trasmissione in diretta dagli eventi più importanti della regione. Sabato le telecamere si accenderanno da Filo dei Sapori a Tolmezzo e domenica al mattino dalla Barcolana di Trieste e dalla Festa d'Autunno di Gonars.
Sabato 13 ottobre, 16.30 - Tolmezzo
Domenica 14 ottobre, 11.30 - Trieste
Domenica 14 ottobre, 16.00 - Gonars

LO SAPEVO!
Sfida tra valli e colline

Nuova sfida del quiz che ogni settimana, con la conduzione di Alexis Sabot (nella foto) porta a scoprire luoghi e curiosità della regione. A contendersi un ticket per il turno successivo le Pro Loco di Majano e di Ponteacco.
Venerdì 12 ottobre, 21.00

LO SCRIGNO
Tutto sulla castagna

Lo Scrigno, di Daniele Paroni (nella foto), nella nuova puntata parlerà delle tradizioni popolari legate al frutto della stagione: la castagna. Prevista una folta rappresentativa delle comunità delle Valli del Natisone.
Martedì 16 ottobre, 21.00

SENTIERI NATURA

Autunno al lago di Bordaglia

La gemma delle Alpi Carniche

Tra gli elementi che caratterizzano il paesaggio d'alta quota della nostra regione vi sono certamente i laghi alpini. Nonostante le piccole dimensioni sono luoghi estremamente suggestivi soprattutto nel periodo autunnale quando l'azzurro delle acque si unisce ai caldi colori del bosco. La puntata di SentieriNatura in onda venerdì 12 ottobre alle 20.15 porta a visitare uno di questi gioielli delle Alpi Carniche: il lago di Bordaglia, con l'escursione che prende avvio da Pierabech.
Venerdì 12 ottobre, 18.30

FRIÛLECONOMY

Massimo De Liva

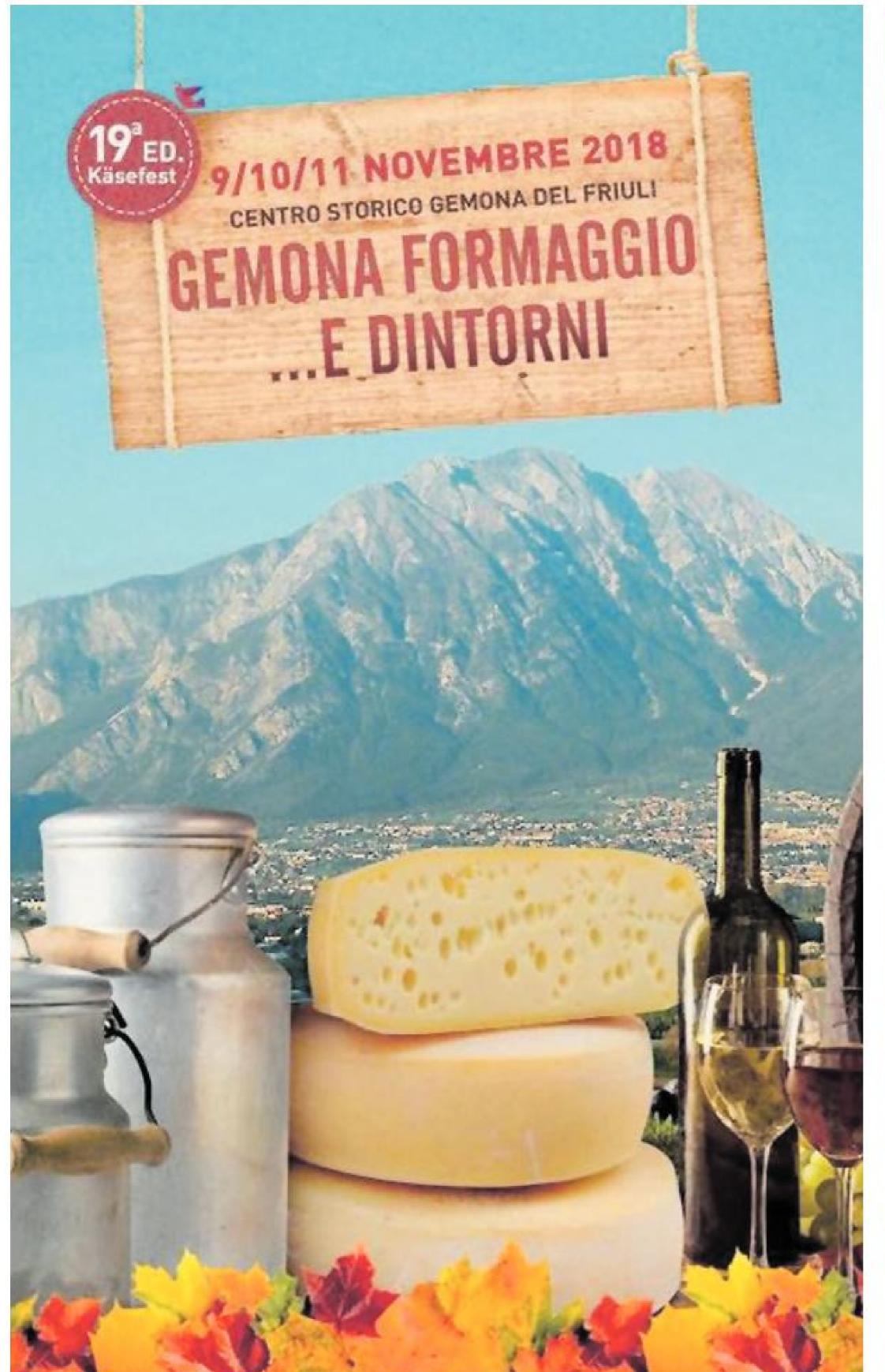
Il futuro della Ribolla gialla

Il nuovo appuntamento con l'approfondimento economico dell'emittente, condotto da Massimo De Liva (nella foto), affronterà il caso della Ribolla gialla, il vitigno autoctono che vive una fase positiva di mercato ma che ha bisogno di maggiore tutela. In studio nel discuteranno produttori ed enologi, assieme ai rappresentanti delle associazioni di categoria. Ospiti speciali il presidente del Comitato nazionale vini Dop e Igp Michele Zanardo e l'assessore regionale Stefano Zannier.
Giovedì 18 ottobre, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da Alessandra Salvatori

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da Francesca Spangaro

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
Condotto da Marta Rizzi

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Tant par ridi

Savêso cuâl che al è il colm par un arbul?
Discrotâsi in Autun e no in Istât.

LIS AVENTURIS DI VIGJI

FOF
PLASEVUL DI TOCJÂ, VILUDIN. TANT CHE UNE CUVIERTE, UN ÇUF DI PANE SUL GJELÂT O... IL PÊL DI VIGJI!

CJÂR DIARI,
biadelore che al è rivât l'Autun: no rivavi plui a sopuartâ il cjaldon dal Istât! O ai patît pardabon cul gno pêl **fof** tant che une pelice. E sì che e jere cussì contente la mê parone! Ogni dì cu la muse di ridi, jê, plene di morbin e di voie di stâ sot dal soreli. Jo no ve, che no jeri content: no podevi parâmi e, dutis lis voltis che il termometri al lave sù di grâts, mi sintivi tant strac e flap. No ai mai savût ce lavôr che e fâs Daria ma, viodût che e je stade a cjase par dut l'Istât, salacor e sarà une mestre. Biel vêle ogni dì dongje di me, e bielonon jessi figotât di matine fin sere, ma ogni tant no je fasevi plui: no mi lassave un moment in pâs! Po ben, Istât passât e finît ancje par chest an! Cumò no mi reste che spietâ cuant che si impiarà la stue. Intant, par fortune, a son tacadis lis scuelis, cussì ogni tant o rivi ancje a jessi lassât un pôc in pâs...
Si viodìn in curt.
Ti saludi,
Vigji

IL CJANTON DE MUSICHE

AL È RIVÂT L'AUTUN

Al tache ai vincjeun dal
mês di Setembar,
al dure fin ae fin
dal mês di Dicembar.
Si scurtin lis zornadis,
lis seris a son frescjis,
a tornin ducj a scuele,
i fruts e ancje i mestris.

Rit. L'Istât al svole vie
come une pavee,
o cjali la taviele,
une vere maravee.
Rivât al è
l'Autun
clamât
ancje
Sierade,
cjalait la Furlanie,
cussì ben piturade!

Piçule cerce de cjançon "Al è rivât l'Autun"
O podês scoltâ dute la cjançon te prime pontade de tierce stagjon di Maman!

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

LU SAVEVISO CHE...?

■ "Lis sioris" par furlan no son dome "lis feminis", ma ancje chel spetacul sclopetant che a son... i pop corn. Gnam!

ZÛCS

Daria, Chiara e Siôr Timp a son daûr a viodi un video cun dutis lis aventuris plui significativis di Maman! Cercle cul ros, ta cheste imagjin, LIS SIORIS. Cognossistu i SCARPETS? Cercliju cul vert!

Maman! Une gnove stagjon cun tantis sorpresis!
Us din apontament su

Vinars aes 5.45 sot sere

Pagjinis curadis di Daria Miani
Consulence linguistiche de ARLeF

Artegna, Casarsa, Cividale
Codroipo, Colugna di Tavagnacco
Cordenons, Gemona, Grado
Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro
Maniago, Monfalcone, Palmanova
Pontebba, Premariacco, Sacile
San Daniele, San Vito al Tagliamento
Sedegliano, Tolmezzo, Zoppola

Stagione 18/19
22 teatri in FVG

teatro: il colore dei sogni

DSF design, illustrazione di Nancy Rossit

ert
Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia

ertfvg.it